

Comitato di Sorveglianza - Perugia 11 dicembre 2014

**Programma attuativo regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione**

2007 - 2013

Stato di attuazione al 31 ottobre 2014



INDICE

Premessa	
1. Attuazione procedurale al 31 ottobre 2014 e attività programmate per il 2015	
2. Attuazione finanziaria al 31 ottobre 2014 e previsioni	
3. Criticità, problematiche e misure correttive	



Premessa

Il presente documento è stato elaborato al fine di informare e condividere con i membri del Comitato di Sorveglianza i risultati raggiunti e lo stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS) 2007-2013 (PAR FSC) in termini procedurali e finanziari.

A riguardo occorre premettere che si tratta di una relazione sintetica sullo stato di avanzamento del programma finalizzata a fornire al Comitato una breve comunicazione (e come tale non è stata inclusa tra gli argomenti all'o.d.g. dei lavori), in quanto, come previsto dalla delibera CIPE 166/2007 e dalla circolare attuativa del MISE/DPS, lo stato d'attuazione del Programma al 31 dicembre 2014 dettagliato in tutte le sue componenti contenente, in particolare, risultati e analisi dei processi realizzati, elaborati in base ai report di monitoraggio, è relazionato nel Rapporto Annuale di Esecuzione e sarà sottoposto all'esame dello stesso Organismo di Sorveglianza entro il primo semestre del 2015.

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (di seguito PAR FSC 2007-2013), riapprovato con DGR n. 1540/2011 a seguito del decreto MISE (ottobre 2011) di messa a disposizione delle risorse, presentava una dotazione finanziaria pari a 253,360 mln di euro, comprensiva dei cofinanziamenti pari a 23,743 mln di euro necessari a garantire la copertura della differenza tra le risorse FSC originarie assegnate alla Regione Umbria dalla delibera CIPE 166/2007 e le minori risorse disposte con detto decreto pari a 213,692 mln di euro. Il PAR FSC è entrato nella piena operatività nel 2012 con la definizione di un primo Piano stralcio, approvato dalla Giunta regionale con atto n. 699 del 18 giugno 2012, con il quale sono stati individuati puntualmente gli interventi prioritari e rilevanti da attivare tempestivamente definendo i relativi cronoprogrammi procedurali e di spesa e sono stati quantificati i limiti di importi di risorse FSC utilizzabili per ciascuna linea di azione/tipologia, e sono stati definiti i criteri di selezione degli interventi, le procedure e gli strumenti necessari per una equilibrata e sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC 2007-2013.

Successivamente, con la pubblicazione della delibera CIPE 41/2012 (7 giugno 2012) che ha integrato e modificato le regole per l'attuazione e la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con le delibere CIPE n.166/2007, n.1/2009, n.1/2011, si è resa necessaria una riprogrammazione (adottata con DGR n. 1706/2012) e rimodulazione del piano finanziario con una dotazione globale di euro 253,360 mln di euro di cui:

- 213,692 mln di euro di FSC disponibili;
- 15,925 mln di euro di FSC la cui eventuale disponibilità è subordinata al verificarsi delle condizioni di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n.1/2009 e alla conseguente adozione da parte del MISE del provvedimento di messa a disposizione delle risorse;
- 23,743 mln di cofinanziamento.

Tra la fine del 2012 e gli inizi del 2013 il Governo ha proceduto all'emanazione di numerose norme che hanno inciso, anche in modo sostanziale, sia sulla dotazione finanziaria del PAR FSC che sulle procedure attuative. In particolare, le disposizioni introdotte dal decreto legge 6 luglio 2012 n.95, convertito in L. n°135/2012, dalla L. 228/2012, dal decreto legge 8 aprile 2013, n°35, convertito in L. n°64 del 6 giugno 2013 hanno determinato una consistente riduzione finanziaria del programma, (inizialmente pari a 44,17 mln di €, poi in parte recuperata con il meccanismo del "Patto di stabilità verticale incentivato"), con conseguente necessità di rimodulazione dell'intero piano finanziario e del piano stralcio e di sospensione della quota di risorse relativa all'annualità 2015. A seguito di dette riduzioni la Giunta regionale con DGR n. 815 del 22 luglio 2013 e n. 848 del 14 luglio 2014 ha adottato il nuovo piano finanziario del PAR FSC per un importo totale di € 213.692.000,00 di cui € 191.064.454,74 di risorse FSC utilizzabili e € 22.627.545,26 di risorse "congelate" e non disponibili ai sensi del DL 95/2012 ed ha contestualmente approvato il nuovo



piano finanziario del Piano stralcio del PAR FSC 2007-2013, che aggiorna quello adottato con precedenti DGR n. 699/2012 e n.1706/2012.

Inoltre il CIPE con la delibera CIPE n°14 dell'8 marzo 2013, pubblicata in G.U. il 17 giugno 2013, ha intrapreso un percorso di rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio e alla verifica degli interventi finanziati con risorse FSC, fissando al 23 novembre 2013 il termine per alimentare la Banca Dati Unitaria (BDU) con i relativi dati di monitoraggio, corredati da cronoprogrammi vincolanti sui tempi di esecuzione di ciascuna fase, e prevedendo sanzioni a valere sulle risorse FSC nel caso di non rispetto dei termini. Nel contempo il CIPE nel portare avanti il percorso già avviato ha adottato nella seduta del 30 giugno 2014 la delibera n. 21 che è stata pubblicata in G.U. il 22 settembre 2014 con la quale ha confermato il 31 dicembre 2015 quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) e fissato al V bimestre di monitoraggio il termine per fornire informazioni dettagliate per tutti gli interventi riconducibili ad assegnazioni disposte su risorse FSC. Da tali disposizioni discende l'obbligo di individuare puntualmente tutti gli interventi che si stanno realizzando e che si andranno a realizzare nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 tramite l'inserimento nel sistema informatico SMG-QSN di tutti i dati che ne consentono il corretto invio in BDU; si è provveduto, quindi, ad attivare tutti i responsabili di azione per rispondere a tali impegni ed evitare di incorrere nelle eventuali sanzioni previste.

A tal riguardo si evidenzia che è stata completata – entro la suddetta scadenza l'alimentazione della banca dati unitaria BDU presso IGRUE con le informazioni relative a tutti gli interventi riconducibili alle risorse FSC disponibili di cui al PAR Umbria per un ammontare pari a € 191.064.454,74 ovvero al netto delle risorse “congelate/sospese” a seguito delle riduzioni di cui al DL 95/2012 pari a € 22.627.545,26.

Si precisa che il Piano finanziario vigente del PAR è comunque comprensivo della quota di risorse FSC “congelate/sospese” in quanto è intenzione dell'amministrazione regionale portare a completamento, per quanto possibile, la programmazione del PAR sia riservandosi, nei termini consentiti dalla normativa di riferimento, la possibilità di utilizzare a copertura delle riduzioni di propria pertinenza risorse diverse dal FSC, sia avviando nell'ambito delle linee di azione con risorse “congelate/sospese” le procedure di realizzazione degli interventi ritenuti maggiormente strategici utilizzando risorse diverse dal FSC sia, qualora dovessero essere accertate economie di spesa nel corso dell'attuazione degli interventi finanziati con il FSC, procedendo al pieno utilizzo di tali fondi nell'ambito della programmazione finanziaria del PAR stesso; fermo restando che per tutti gli interventi che saranno cofinanziati con le risorse FSC del PAR l'amministrazione regionale garantisce il rispetto dei termini stabiliti per l'assunzione delle OGV.



1. Attuazione procedurale al 31 ottobre 2014 e attività programmate per il 2015

Si riporta qui di seguito, in sintesi, l'attuazione procedurale per asse comprensiva delle attività programmate per il 2015:

Asse I - Capitale umano e inclusione sociale

Tale Asse persegue obiettivi rivolti al potenziamento della qualificazione del capitale umano e dell'inclusione sociale, al fine di migliorare l'occupabilità, la qualità e l'equità della partecipazione sociale. Si tratta quindi, attraverso le tre linee di azioni, di arricchire le offerte formative e di istruzione per specifici target di persone e di sostenere strutture familiari con difficoltà al pieno inserimento socio-economico e giusto esercizio di cittadinanza sociale di tutti i suoi componenti.

Riguardo alla linea di azione finalizzata al sostegno al **conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo**, la Giunta regionale ha destinato risorse FSC per un ammontare pari a 2,4 mln di euro al cofinanziamento del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Il modello di percorso formativo da realizzare si articola in un 1° anno di frequenza presso un Istituto Professionale in regime di sussidiarietà, in integrazione con le Agenzie formative, fortemente orientato ad acquisire competenze tecniche professionali coerenti con la qualifica da conseguire, seguito da un 2° anno e 3° anno o nel canale dell'Istruzione (presso gli Istituti Professionali di Stato per il conseguimento del diploma quinquennale, ma con la possibilità di conseguire una qualifica al termine del 3° anno in regime di sussidiarietà) o nel canale della formazione professionale (presso le Agenzie formative accreditate per il conseguimento di una qualifica al termine del 3° anno).

Per la realizzazione di detti percorsi secondo il suddetto modello, l'Amministrazione regionale ha individuato quali fonti finanziarie utilizzabili le risorse del PAR FSC, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

Il sistema a regime ha preso avvio nell'anno scolastico 2012/2013 (triennio 2012/2014) nel quale gli studenti, al fine di ottenere una qualifica triennale, si sono iscritti, come da modello, al 1° anno degli Istituti Professionali. Per l'attivazione dei 2° anni (anno scolastico 2013/2014) presso le Agenzie formative del primo triennio 2012/2014, finanziati con risorse ministeriali, le Province hanno emanato avvisi pubblici, così come previsto dalla DGR 515/2012 "Modalità applicative per la realizzazione dei percorsi di IeFP". Le proposte progettuali sono state valutate ed ammesse a finanziamento. Tuttavia il numero di iscrizioni degli allievi, che hanno optato per il percorso presso le Agenzie formative, è risultato significativamente basso in entrambe le province di Terni (un progetto per 13 allievi) e di Perugia (circa due progetti per 15-20 allievi).

Tale riduzione di iscritti rispetto ai percorsi svolti dalle Agenzie formative a partire dal 1° anno realizzati in via sperimentale dalla Regione Umbria per i trienni 2008/2010 e 2010/2012, imputabile in parte alla scarsa diffusione presso le famiglie di informazioni sul nuovo modello regionale appena entrato a regime, aveva reso opportuno attendere almeno l'attivazione del nuovo triennio 2013/2015 (a partire dall'anno scolastico 2014/2015) per comprenderne l'effettiva realizzabilità e adesione da parte delle famiglie e degli allievi nonché il reale utilizzo di risorse FSC. Gli esiti dell'attivazione del nuovo triennio hanno confermato quanto avvenuto per gli anni precedenti. **In tale contesto si è ritenuto opportuno procedere a una riprogrammazione delle risorse FSC considerato anche che i percorsi formativi finalizzati al conseguimento della prima qualificazione potranno essere finanziati con le risorse ministeriali (MIUR) e con i fondi del POR FSE.**

Riguardo alla linea di azione destinata ad arricchire l'offerta regionale di **alta formazione** l'amministrazione regionale ha destinato 2 mln di euro al cofinanziamento di percorsi nell'ambito degli Istituti tecnici superiori (ITS) "Scuole speciali di tecnologia", finalizzati al conseguimento di



Diplomi di Tecnico Superiore, relativi alle aree tecnologiche ad alto contenuto innovativo (DM 25 Gennaio 2008) rispondenti ai fabbisogni del sistema economico produttivo locale e nazionale.

Nell'ottica di dare seguito alle azioni già intraprese in merito ai percorsi di istruzione tecnica superiore e ad una prima sperimentazione avvenuta attraverso l'istituzione nel 2010 della fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema meccanica, ambito mecatronica" è stato finanziato un **primo percorso biennale Meccatronica** al quale la Giunta ha deliberato di contribuire con un **finanziamento pari a 0,1 mln di euro a valere sulle risorse FSC interamente utilizzato**.

Con DGR 809 del 15 luglio 2013 è stata approvata la programmazione 2013-2015 degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, in base alla quale è stato emanato apposito Avviso pubblico (Determinazione dirigenziale 7206/2013 pubblicata nel BUR dell'8 ottobre) per la presentazione di manifestazioni di interesse per la costituzione di n. 1 nuova fondazione Istituto Tecnico Superiore, ITS nell'Area tecnologica: "Nuove tecnologie della vita" articolato nell'Ambito "Biotecnologie industriali e ambientali (ricerca e sviluppo nei comparti chimico, alimentare, ambientale e dei biomateriali) nella Provincia di Terni e conseguente proposta di progettazione e realizzazione di almeno due edizioni di un nuovo percorso di Istruzione Tecnica Superiore in tale Ambito per il triennio 2013-2015.

Il medesimo Avviso ha previsto altresì la presentazione di progetti per percorsi formativi relativi a nuove figure di riferimento, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali in aree tecnologiche e ambiti per le quali già esiste una Fondazione in Regione Umbria, e ad almeno due edizioni di nuovi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore per il **triennio 2013-2015**, nei seguenti Ambiti:

- a) Sistema meccanica (3° e 4° biennio)
- b) Sistema casa
- c) Sistema moda
- d) Sistema agro-alimentare

In esito all'Avviso nel corso del 2014 sono stati approvati i risultati della valutazione e **ammissione a finanziamento** del progetto Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy per i percorsi biennali Sistema meccanica, sistema casa, sistema agroalimentare (DD2411/2014), e sono stati confermati anche per la programmazione 2014-2016 i percorsi già avviati, con l'aggiunta di un percorso biennale nell'area nuove tecnologie della vita – ambito biotecnologie industriali e ambientali, **per un importo complessivo pari a 1,6 mln di euro**.

Per circa la metà dei n. 14 percorsi formativi individuati, la Fondazione ITS ha già emanato i bandi per l'ammissione degli allievi ai corsi che attualmente risultano realizzati o in corso di realizzazione. La restante dotazione finanziaria pari a € 325.000,00 è stata infine destinata ad ulteriori n. 4 percorsi formativi, nell'ambito dei settori Marketing – Abbigliamento - Moda e Marketing - internazionalizzazione delle imprese, le cui attività si realizzeranno a partire dal prossimo anno.

Nell'ambito della linea di azione "Sostegno alla formazione d'eccellenza", a seguito della ratifica da parte del Comitato di Sorveglianza del PAR avvenuta a dicembre 2012, era prevista l'attivazione di percorsi formativi in specifici settori nei quali esiste già una esperienza consolidata umbra di centri di eccellenza in grado di rispondere in maniera efficace alla domanda di alta formazione espressa in particolare dal sistema economico e formativo regionale. Il Piano stralcio 2013 prevedeva la definizione di un **piano regionale attuativo** della tipologia relativa all'Alta formazione nel quale specificare i criteri per l'individuazione dei soggetti (centri di formazione di eccellenza) che avrebbero potuto attuare percorsi di alta formazione (con riferimento ai settori della cultura quali: lirica, teatro, giornalismo, regia, restauro etc) nonché le modalità di attuazione.

Nel mese di dicembre si prevede l'approvazione del progetto formativo per "*Tecnico del restauro dei beni culturali - settore materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e permamenecei*" presentato dalla Fondazione per la conservazione e restauro dei beni librari di Spoleto, le cui attività avranno inizio entro il primo semestre del 2015, a favore del quale è stata destinata la restante dotazione finanziaria a disposizione della presente tipologia di azione, pari a **€ 0,5 mln**.



*In tal senso è stata condotta un'attenta e particolareggiata attività di analisi del contesto culturale attuale che ha fatto emergere l'esigenza di sostenere le imprese culturali per contrastare le tendenze in atto verso una sempre maggiore riduzione e contrazione ed individuare percorsi di intervento per garantire la tenuta del sistema, sia nel breve che nel medio periodo. In modo specifico ha assunto un rilievo propedeutico potenziare l'alta formazione nelle professioni delle imprese culturali, in modo da concorrere a compensare le insufficienze della formazione universitaria nel fornire le competenze richieste dal mercato del lavoro. In questa direzione nei primi mesi del 2014 è stato proposto (DGR 455/2014) un **Programma regionale** per l'alta formazione sulla base delle esigenze e delle peculiarità delle imprese culturali operanti nella Regione Umbria e contestualmente è stato approvato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di alta formazione d'eccellenza nei settori dello "spettacolo dal vivo" e dei "nuovi media e giornalismo", per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a **1,56** mln di euro. A seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria e valutativa sono state approvate le graduatorie delle richieste di finanziamento/proposte formative pervenute (DD.6202/2014) per un totale di n. 16 attività formative ammesse a finanziamento e è stato sottoscritto l'atto unilaterale di impegno da parte dei soggetti attuatori dei percorsi formativi.*

Nei mesi di ottobre e novembre sono state avviate le attività di pubblicizzazione verso i destinatari finali dei primi percorsi formativi. La risposta a tali avvisi pubblici ha fatto riscontrare un notevole interesse: sono pervenute, infatti, n. 57 domande per il corso "Attore performer" nel settore dello "spettacolo dal vivo", n. 183 domande per il corso "Promotore esperto in comunicazione multimediale dei beni Culturali", n. 176 per il corso "Tecnico di ripresa e montaggio digitale" e n. 137 per il corso "Operatore Web radio", nel settore "nuovi media e giornalismo", per un totale di n. 553 domande di partecipazione per n. 4 percorsi formativi.

Nel mese di novembre 2014 ha avuto inizio il primo corso, "Attore performer" finalizzato alla formazione di una figura professionale specializzata in tecniche teatrali performative ed entro il 20 gennaio 2015 avranno inizio i n. 3 corsi nel settore "nuovi media e giornalismo".

La scelta dell'adozione di un Programma Regionale per l'attivazione dei corsi di alta formazione, quale strumento di attuazione diretta per la realizzazione della presente tipologia di azione, si è rivelata una modalità nuova e in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del contesto locale, contribuendo altresì a favorire l'accrescimento della valorizzazione del capitale umano in maniera complementare rispetto a quanto già messo in atto dal POR FSE.

Riguardo alla linea di azione I.3.1 "**Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie**" è stato emanato il *Bando per il finanziamento di interventi volti alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie* (DGR 806 del 15 luglio 2013) con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 17 ottobre 2013. Il bando che prevede la realizzazione di pacchetti di servizi a base territoriale orientati a soddisfare i nuovi bisogni che derivano, in misura prevalente, dall'invecchiamento della popolazione e dalla trasformazione della famiglia tradizionale, andrà a finanziare, per un ammontare di risorse FSC **pari a 1,5 mln di euro**, interventi nell'ambito di due aree: servizi di prossimità destinati alle persone anziane (trasporto, accompagnamento, cura e manutenzione della casa, case accoglienza diurne, spesa a domicilio, ecc) e servizi per la semplificazione della vita quotidiana delle famiglie (vacanze per portatori di handicap, aiuti amministrativi, centri di accoglienza diurni per disabili, centri all'aperto per giovani, aiuto nei compiti scolastici, ascolto telefonico, aiuto nei lavori domestici, case di quartiere, supporto alle



madri dopo il parto ecc).

La valutazione delle domande e l'approvazione/pubblicazione delle graduatorie è avvenuta nel mese di dicembre 2013 (DD. 10533/2013). I progetti ammessi a finanziamento sono stati n. 15 per un importo totale pari a 2,5 mln di euro. A valere sulla dotazione di risorse disponibili è stato disposto inizialmente il finanziamento dei primi 10 progetti in graduatoria per un importo di risorse pari a 1,5 mln di euro nonché, successivamente, (DGR414/2014) è stato autorizzato lo scorrimento totale della graduatoria per un importo complessivo pari a circa 1,0 mln di euro. **Tutti i progetti sono stati attivati e per alcuni si è già proceduto, dietro presentazione della richiesta da parte dei beneficiari, all'erogazione degli anticipi.**

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria del bando e tenuto conto dell'esigenza di incrementare gli aiuti alle imprese per la realizzazione e sperimentazione di servizi di prossimità per le famiglie in condizioni di difficoltà, fragilità e disagio volti a consolidare la qualità del welfare territoriale e a favorire l'innovazione e l'inclusione sociale, l'amministrazione regionale con DGR 1478/2014 ha reso disponibili le risorse precedentemente "congelate" fino al completo assorbimento dell'intera dotazione di risorse a disposizione della presente linea di azione, per il finanziamento di un **nuovo bando** di servizi di prossimità per le famiglie. Il bando, per un ammontare di risorse pari a 0,5 mln di euro sarà emanato presumibilmente entro il mese di gennaio 2015 ed entro il primo semestre 2015 sarà approvata la graduatoria dei progetti.

Asse II - Sistema delle imprese e delle TIC

Gli obiettivi specifici di tale asse sono rivolti principalmente a rafforzare la qualificazione e l'innovazione delle imprese e a favorire l'accesso alle TIC attraverso l'abbattimento del *digital divide* e la modernizzazione della Pubblica amministrazione.

Le diverse linee di azione riguardano sia attività direttamente finalizzate ad aiutare le imprese ad innalzare i propri standard di offerta che azioni di contesto che facilitano l'inserimento delle imprese in sistemi di concorrenza e partenariato a più ampia scala competitiva, nonché attività destinate a garantire adeguate condizioni di servizio al sistema socio economico locale in termini di connettività e maggiore efficienza della Pubblica amministrazione.

Nell'ambito della linea di azione II.1.1 "**Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale**" si è proceduto alla definizione di Azioni Cluster volte al supporto alla creazione di unità imprenditoriali aggregate ed Azioni Sistema relative all'attivazione di iniziative e progetti aventi carattere internazionale e finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti promossi da MAE e MISE. Per le Azioni Cluster sono stati dapprima individuate le priorità e i settori di intervento (quali: automotive, sistema casa abitare, aerospazio, moda, nautica, energia, agromeccanica e agroindustria, scienze della vita-health industries, chimica da materia prima rinnovabile) rinviando al Centro Estero Umbria l'elaborazione di proposte progettuali destinate ad individuare analiticamente:

- strumenti di supporto per il miglioramento competitivo internazionale finalizzati al supporto e alla creazione di reti e network di imprese;
- iniziative per la promozione e la partecipazione coordinata e sistemica ad eventi internazionali che hanno come riferimento reti e network di PMI nei settori strategici prioritari.

L'elaborazione delle proposte progettuali si è tradotta in un **Programma Operativo** presentato dal Centro Estero "**Supporto ai Cluster Regionali**" (approvato con D.G.R. n. 1304/2012) che ha consentito l'attivazione - dal mese di ottobre 2012 - delle iniziative previste per l'ammontare complessivo pari ad **0,5 mln di euro**. Trattasi di circa 10 iniziative per il sostegno a cluster di imprese che potranno coinvolgere direttamente oltre 200 aziende associate nei settori sopra indicati. Il programma prevede, altresì, un'attività di consolidamento dell'immagine e della collaborazione in rete come azione di supporto trasversale ai poli e cluster. **Le iniziative previste dal Programma operativo sono state tutte avviate e concluse.** Per quanto concerne **le Azioni**



di Sistema - nel corso del 2013 - sono state definite le azioni necessarie all'attivazione di iniziative e progetti finalizzate all'internazionalizzazione dell'intero sistema produttivo umbro; tali iniziative, realizzate sulla base di specifiche intese, programmi e/o progetti, riguardano n. **3 progetti Interregionali** promossi da MISE/ICE con l'approvazione del piano delle attività (DGR n. 1325/2013), **per un importo di 0,11 mln di euro, in parte già realizzati.**

Si segnalano in particolare i "Progetti interregionali" a cui la Regione Umbria insieme ad altre regioni sta partecipando con il MISE e l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

I 3 progetti che vedono la partecipazione della Regione Umbria e che sono in corso di realizzazione hanno riscontrato un forte successo tra le aziende umbre.

Il Progetto interregionale in Africa Sub-Sahariana relativo al settore: Energie rinnovabili, edilizia sostenibile, tecnologia agricola e agroindustriale ha esordito con la partecipazione di ben 60 aziende (della Regione Umbria -capofila del progetto- e del Lazio e delle Marche partners) al Road show organizzato il 26 giugno 2014 per la presentazione del progetto interregionale e tutte le opportunità che il mercato Africano offre. Hanno apportato il loro contributo non solo i Dirigenti ICE di Maputo e Johannesburg ma imprenditori che già da tempo operano nel sud Africa nonché i rappresentanti delle Ambasciate del Mozambico della Tanzania del SudAfrica e dell'Angola. La prossima fase del progetto prevede la Missione degli imprenditori (circa 15), nella prima settimana di Febbraio 2015, a Maputo e Johannesburg. Entro il mese di Marzo 2015 sarà organizzata la missione degli imprenditori Africani in Umbria-Marche e Lazio.

Il progetto Lusso in Russia dedicato al settore "beni di consumo e arredo casa" ha esordito con l'organizzazione presso le Regioni aderenti (Umbria, Marche, Piemonte, Calabria, Lazio) di un Tour presso le aziende di 4 giornalisti russi che hanno dimostrato grande interesse per le produzioni locali. Numerosi sono stati gli articoli dedicati all'argomento sulle riviste più diffuse in Russia. Il progetto prosegue con l'organizzazione di missioni/incoming e mostre in alcune città della Russia.

Il Progetto Interregionale CIGEX" CHINA-ITALY GREEN EXCHANGE 2013-2015 dedicato ai settori dell'energia rinnovabile, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, della gestione e del riciclo dei rifiuti, della gestione delle acque, delle bonifiche ambientali, della bioedilizia e dell'agroindustria bio. Il 17 giugno 2014 si è organizzato presso ogni regione aderente un Roadshow per la presentazione del progetto e le potenzialità del mercato Cinese da parte del direttore ICE di Pechino. Il 28 ottobre 2014 è stato organizzato dalla regione capifila un seminario per gli imprenditori che hanno manifestato interesse a partecipare al progetto (Regione Umbria 5). Il progetto prevede, come fase successiva l'organizzazione di incontri b2b con potenziali partner cinesi individuati da ICE Pechino.

Nel corso del 2014 è stato approvato un **Secondo Programma Operativo** "Supporto ai Cluster regionali", presentato dal Centro Estero Umbria, che prevede numerose iniziative tra partecipazioni a fiere internazionali di settore e azioni di incoming per un importo complessivo di risorse FSC pari a **0,5 mln di euro. Le attività sono in gran parte realizzate** e si concluderanno entro il 2015.

Inoltre, la Giunta regionale nel mese di settembre ha approvato i criteri per la definizione da parte del Centro Estero Umbria di un **Terzo Programma Operativo** nell'ambito delle Azioni Cluster (DGR 1124/2014), le cui attività saranno realizzate anch'esse entro il 31/12/2015. Relativamente alle **Azioni di Sistema** la Giunta regionale ha individuato ulteriori iniziative di carattere internazionale, sempre finalizzate all'internazionalizzazione del sistema produttivo umbro e realizzate sulla base di specifiche intese, per l'importo complessivo di **0,26 mln di euro** (DDGR 1123/2014 e 1366/2014) che **saranno realizzate** direttamente dalla Regione Umbria o attraverso



il Centro Estero Umbria **entro dicembre del prossimo anno**. Con la recente proposta di riprogrammazione (novembre 2014) la Giunta regionale ha assegnato ulteriori risorse, pari a **0,5 mln di euro**, per l'implementazione delle attività connesse alla internazionalizzazione delle imprese con la **partecipazione ad Expo 2015** del sistema umbro delle imprese, con particolare riferimento a cluster e reti di imprese.

Riguardo agli interventi di "Marketing territoriale" l'amministrazione regionale, attraverso Sviluppumbria S.p.A., ha definito le Linee Guida (D.G.R. n. 1714/2012) per la redazione del Programma Operativo di Marketing Territoriale, che individuano, quale metodologia, la costituzione delle seguenti tipologie di pacchetti localizzativi:

- territoriali;
- tematici regionali legati ai cluster nazionali (aerospazio, agrifood, chimica verde, scienza della vita);
- intersettoriali bioedilizia, efficienza energetica, creative and digital industry, ecc.;
- fattoriali corrispondenti a funzioni aziendali: knowledge capital, commesse, finanza, partnership, innovazione, nuova governance.

Il Programma Operativo di Marketing Territoriale 2012/2014 distinto per pacchetti localizzativi e sviluppato da parte di Sviluppumbria S.p.a, ha una dotazione finanziaria pari a 2,1 mln di euro.

Nel corso del secondo semestre 2012 è stato realizzato un lavoro di **back office** articolato e sistematico ai fini dello studio, dell'analisi e dell'organizzazione delle informazioni che sono alla base della predisposizione dei pacchetti localizzativi. In particolare è stato impostato un lavoro di individuazione e definizione più puntuale dei pacchetti afferenti la tipologia "territoriale" e di promozione di quello più maturo riferito all'Accordo di Programma ex Merloni, nell'ambito del quale nel corso del 2013 sono state attivate le attività di promozione e diffusione delle informazioni. Nel corso del 2013 è stato impostato un sistema di mappatura e classificazione di "servizi avanzati" alle imprese intesi come infrastrutture materiali ed immateriali (basi logistiche, estensione di sistemi di connessione ICT, disponibilità di canali di interconnessione ecc.); servizi di "terziarizzazione dei cicli produttivi" quali certificazione, analisi test e prove, sperimentazione; risorse e strumenti di "incentivazione finanziaria", per attivare modalità di ricerca sistematica su come semplificare l'accesso diretto alle risorse per le PMI. Per le attività di **scouting**, mirate all'attrazione degli investitori, sono stati avviati contatti con soggetti istituzionali, intermediari professionali, a scouter o promoter per procedere anche ad un affinamento e caratterizzazione dei prodotti. **Tali attività sono proseguite nel corso del 2014 e se ne prevede la conclusione nei primi mesi del 2015.**

Nell'ambito dell'azione II.2.1 "**Sostegno ai progetti di poli di innovazione**", al fine di favorire processi di ricerca nelle imprese socie dei Poli di Innovazione, anche in continuità con le attività dei Poli stessi, è stata prevista l'emanazione di bandi per la realizzazione di iniziative di sviluppo sperimentale e precompetitivo. In conformità con quanto disposto dal Programma annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale e al fine di creare un percorso agevolato, affinché l'opera di trasferimento tecnologico effettuata dai Poli di Innovazione si trasformi efficacemente in attività di R&S a sostegno della crescita e dello sviluppo delle imprese aderenti, con DD del 6 maggio 2013, n. 2836, è stato **emanato il Bando ordinario 2013** - Legge 598/94 art. 11 a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 4 al BUR - serie generale - n. 23 del 15 maggio 2013) che ha consentito l'attivazione di risorse PAR FSC 2007-2013 pari a **3,25 mln di euro** oltre che di risorse POR FESR 2007-2013 pari a 3,25 mln di euro.

Alla data di scadenza per la presentazione delle domande, fissata al 22 luglio 2013, sono pervenute n. 127 domande per un ammontare complessivo di contributo richiesto pari a € 21.781.927,00.

L'istruttoria formale di tali domande è stata conclusa e si è dato quindi avvio all'istruttoria tecnico valutativa (fatta da esperti scientifici del MIUR e del MISE) per 51 imprese (circa 9 mln di euro di



contributo).

A seguito dell'acquisizione degli esiti istruttori inviati alla Regione Umbria, il Comitato Tecnico di Valutazione, costituito con DD n. 5513 del 24 luglio 2013, ha provveduto alla redazione e approvazione della **graduatoria definitiva** delle domande di contributo ritenute ammissibili e finanziabili (n. 45) e, in base allo stanziamento complessivo di 6,5 mln di euro (FESR E FSC) disposto il finanziamento delle prime 38 (DD 10128/2013). Con la recente proposta di riprogrammazione (novembre 2014) è stata autorizzata l'attivazione di un ulteriore milione di euro (1,0 mln) per aiuti alle imprese attraverso lo scorrimento della graduatoria del bando già approvato. **Complessivamente a valere sullo stanziamento di risorse FSC disponibili, pari a 4,25 mln di euro, risultano finanziati n. 30 progetti per la maggior parte in corso di realizzazione.**

Relativamente alla linea di azione II.2.2 "**Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi**" e alla tipologia di investimenti innovativi per le imprese turistico-ricettive, il Piano stralcio 2013 attuativo del PAR FSC ha destinato risorse complessive pari a **5,2 mln di euro** ripartiti tra quattro pacchetti di interventi così individuati:

- Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi - TAC2 - Componente investimenti (€ 1,8 mln) e componente promo-commercializzazione privata (€ 1,4 mln), il Bando PUC 3 - attività produttive (€ 1 mln),
- bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità alberghiera (€ 1mln)
- bando a sportello riguardante la ricettività extralberghiera.

Nel 2014 è stata rimodulata la dotazione della tipologia turismo, che al netto delle risorse congelate, ammonta a € 6,8 di cui € 2,68 destinati agli investimenti innovativi nell'ambito dei PUC3.

Nello specifico nell'ambito del Bando TAC 2 risultano finanziate 15 imprese turistiche a valere su risorse FSC per un totale pari a € 1,3 mln, di cui **9 per progetti di investimenti innovativi che si trovano in corso di esecuzione per 0,3 mln di euro**. Per la componente promo-commercializzazione privata sono stati inizialmente approvati n.8 interventi per un totale di € 1,3, ad oggi sono **in corso di attuazione n.6 interventi per un importo pari a 1 mln** di euro e sono state accertate economie pari a 0,3 mln di euro che saranno destinate ad un nuovo bando nello stesso settore la cui procedura di attivazione è già stata definita.

Per la componente Investimenti innovativi da parte di singole imprese commerciali nell'ambito dello stesso Bando TAC 2 risultano finanziate **21 imprese commerciali** a valere su risorse FSC, per i 4 tematismi previsti dal bando ("Enogastronomia", Tematismo "PIT – Città creative", Tematismo "Cicloturismo", Tematismo "Cammini della fede– La Via di San Francesco") per un importo pari ad **1 mln di euro**.

La conclusione degli investimenti è prevista per il primo semestre 2015.

Relativamente al "*Bando per il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, sia delle strutture che dei servizi connessi, nella ricettività alberghiera regionale (anno 2009). Componente investimenti*" risultano al momento ammissibili e finanziabili **7** imprese turistiche a valere su risorse FSC per un totale pari a **0,48 mln di euro**, ed è stata individuata una ulteriore procedura di attivazione per riapertura termini del bando per ulteriori risorse pari a 0,52 mln di €, fino alla concorrenza della risorse previste per tale componente (pari a 1 mln di euro).

Inoltre è stata definita la procedura di attivazione per le risorse restanti destinate al **nuovo bando a sportello riguardante la ricettività extralberghiera emanato ad ottobre 2014** per un importo di 1,4 mln di euro.

Riguardo alla tipologia di investimenti nel settore **commercio** al quale il Piano stralcio 2013 aveva destinato risorse per **5,9 mln di euro**, di cui 1,22 mln di euro per investimenti innovativi nell'ambito dei PUC3, sono state attivate oltre al bando TAC2, già illustrato, due procedure che riguardano un **bando per le imprese commerciali costituite in centri commerciali naturali** di Perugia e Terni che sarà **emanato nel mese di novembre** (2 mln di euro) e un **bando a favore della**



ristorazione locale tipica di qualità (1,5 mln di €), la cui emanazione è prevista per i primi mesi del 2015.

Particolare attenzione è stata rivolta dalla Regione Umbria alla costruzione del bando per la concessione di contributi per la valorizzazione delle reti di impresa costituite in Centri commerciali naturali (Ccn), dotati di una autonoma struttura organizzativa, la cui principale finalità è di rendere l'offerta delle imprese commerciali e artigianali insediate nei centri storici di Perugia e Terni più attrattiva e competitiva, attraverso progetti aziendali supportati da investimenti innovativi. Il contributo pubblico a fondo perduto in conto capitale (regime "de minimis") può raggiungere il limite massimo del 60% dell'investimento ammesso per i progetti comuni e del 50% dell'investimento ammesso per i progetti singoli. Ciascun Ccn deve prevedere almeno 5 progetti comuni riguardanti i sistemi per l'accesso Wi-Fi gratuito a Internet, il portale web per il commercio elettronico e/o per la promozione, la fidelity card, marchi, brand, loghi, elementi caratteristici e distintivi, portali di ingresso. Le richieste di contributo dovranno essere presentate da almeno 30 piccole e medie imprese che, alla data di presentazione della domanda, esercitano attività commerciale o artigianale nelle aree dei centri storici di Perugia e Terni, imprese singole o associate, comunque aderenti al medesimo Centro commerciale naturale innovativo e stabile, costituito o costituendo.

Infine, a valere sull'intera linea di azione II.2.2. saranno concessi contributi, per un ammontare complessivo di risorse FSC pari a 3,9 mln di euro, finalizzati ad attività turistico ricettive e ad attività commerciali nell'ambito del *Bando per la presentazione dei Programmi Urbani Complessi (PUC3)*, emanato con la finalità di promuovere lo sviluppo dei territori caratterizzati dalla presenza di centri urbani di piccola dimensione mediante la formazione di Programmi Integrati.

Nel corso del 2015 saranno perfezionate le procedure per la selezione delle imprese per i nuovi bandi già individuati.

Riguardo alla linea di Azione II.3.1- **Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica** è in corso di predisposizione un bando regionale per la selezione delle iniziative da finanziare con la dotazione disponibile pari a 0,8 mln di euro di risorse FSC.

Tenuto conto del Piano Telematico (lo strumento strategico regionale finalizzato alla realizzazione della rete di cablaggio a larga banda, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea (EU2020) e con il Progetto strategico Agenda Digitale Italiana predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni) e del relativo piano delle attività per l'anno 2012, nell'ambito della linea di azione cardine II.4.1 - **Completamento dell'infrastruttura a banda larga** si è proceduto all'individuazione, in coerenza e continuità con l'analoga misura del POR FESR 2007-2013, dei seguenti interventi per l'intera dotazione della linea di azione pari a **3,8 mln di euro**:

- il primo stralcio della rete MAN (Metropolitan Area Network) di Perugia, i cui lavori sono in corso di rendicontazione per un costo di circa 2,4 mln di euro a valere su risorse regionali;
- il **completamento della rete MAN (Metropolitan Area Network) di Perugia – 2° stralcio**, che consiste nella realizzazione di infrastrutture civili e nel loro successivo attrezzaggio tecnologico per ultimare la dorsale cittadina del capoluogo regionale per un costo di **2,5 mln di euro a valere sulle risorse FSC**. L'intervento, conseguente a quello del primo stralcio, è stato attivato concretamente con la DGR 929/2013 con la quale si è altresì provveduto a porre in capo ad un unico soggetto (CentralCom Spa) l'esecuzione materiale delle due categorie di lavori sopra citate, al fine di consentire un più rapido completamento del progetto generale della rete di Perugia. **Nel corso del 2014 si è proceduto alla redazione della progettazione preliminare la cui conclusione è prevista a febbraio 2015**; la procedura di affidamento sarà avviata a marzo 2015.



- il progetto sperimentale di miglioramento della qualità di connessione in un contesto locale, per un costo di circa 1,2 mln di euro a valere su risorse FSC, che è stato riprogrammato dalla Giunta Regionale con DGR 929 del 29 luglio 2013, all'interno della linea di finanziamento del POR FESR 2007-2013 e avviato in forma ridotta;
- in attuazione dell'Accordo di Programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Comunicazioni per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Umbria, con copertura finanziaria a valere **su risorse FSC per 1,3 mln di euro** e 1,7 mln di euro valere sulle risorse POR FESR 2007-2013, sono stati individuati gli interventi di "**Miglioramento della qualità di connessione in un contesto locale**". Il Ministero dello Sviluppo economico, beneficiario dell'intervento, nel mese di **luglio 2014 ha provveduto a contrattualizzare i lavori** per un importo di risorse FSC pari a 1,3 mln di euro.

Il Piano stralcio 2013 del PAR aveva destinato alla linea di azione II.5.1 - **Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione**, risorse FSC complessive pari a **4,5 mln di euro**, per il cofinanziamento per l'intervento di Consolidamento e continuità operativa dei datacenter regionali, per l'Avvio delle reti di conoscenza della Community Network dell'Umbria e per altri filoni di attività previsti nel percorso dell'Agenda digitale dell'Umbria. A valere su tale dotazione è stato avviato e **concluso il progetto "Consolidamento datacenter regionali per servizi informatici alla collettività"** per un importo di cui il cui costo aggiornato ad oggi, ammonta a 0,96 mln di euro di **cui 0,38 mln di euro** a valere sulle risorse FSC e le restanti a carico delle risorse del bilancio regionale.

Con D.G.R. n. 1555/2013 la Giunta regionale nell'adottare il Piano digitale regionale 2013-2015 ha contestualmente riapprovato la ripartizione dei fondi FSC destinandola ai 5 programmi trasversali di cui al Piano digitale per un totale di risorse FSC di **4,12 mln di euro**, che poi sono stati ulteriormente rimodulati negli importi come segue:

1. Consolidamento del datacenter regionale unitario, sicurezza (continuità operativa e disaster recovery) e razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria - **#consolidamento** - € 1,27 mln;
2. Evoluzione identità digitale e diffusione dei servizi infrastrutturali - **#piattaforme** - € 0,5 mln;
3. Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e diffusione/riutilizzo degli opendata - **#opendata** - € 0,74 mln;
4. Digitalizzazione dei comuni e realizzazione della banca dati regionale SUAPE **#comunidigitali** - € 0,8 mln ;
5. Digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e ridisegno di processi e servizi (per un sistema informativo integrato) - **#regionedigitale** - € 0,8 mln;

Entro il 2015 tutti gli interventi saranno affidati nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni in materia.

Asse III - Tutela e valorizzazione ambientale e culturale

L'obiettivo generale di tale asse, che assorbe la gran parte delle risorse a disposizione del PAR, è il miglioramento della qualità generale delle risorse ambientali e culturali attraverso l'implementazione di percorsi che garantiscano la tutela e la qualità delle risorse ambientali del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo del turismo sostenibile. L'asse in oggetto che assorbe circa il 55% delle risorse a disposizione del PAR si caratterizza per la presenza di alcune importanti Azioni cardine che affrontano principalmente le problematiche di salvaguardia e tutela ambientale.

L'obiettivo generale dell'asse si declina in cinque obiettivi operativi a cui corrispondono sei linee di azioni.

Riguardo alla linea di azione III.1.1 - **Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue** (Azione Cardine), si rappresenta che il Piano stralcio 2013 del PAR FSC ha destinato, a tale settore, risorse pari a 35,06 mln di euro.



Una parte di queste per un importo pari a 4,5 mln di euro sono state finalizzate ad **interventi rivolti alla ricerca e contenimento delle perdite in rete**, attivati a seguito del Piano di emergenza idrica 2012, adottato per fronteggiare l'emergenza causata dalla grave situazione di crisi idrica che ha interessato la Regione Umbria (riconosciuta con DPCM del 5 luglio 2012, attraverso azioni per ottimizzare la gestione delle reti acquedottistiche minimizzando le perdite idriche con un conseguente risparmio nei costi energetici di produzione, mirando alla conservazione della risorsa acqua. Di tali 3 interventi **due sono già stati aggiudicati (per un totale di € 2,7 mln di €) ed i lavori sono in corso mentre per il terzo intervento è stata completata la fase di progettazione esecutiva** e deve essere avviata la fase di aggiudicazione.

Le ulteriori risorse sono destinate a opere infrastrutturali nel settore acque reflue e acquedotti per un totale di 33 progetti di cui n. **31** interventi di depurazione e n. **2** interventi di approvvigionamento idrico. La graduatoria definitiva (DGR n. 81/2014) ha allocato risorse FSC per un totale di € 30,165 mln di €, la dotazione della linea di Azione è quindi stata aggiornata per un importo complessivo di **34,665** mln di euro. Di tali interventi del settore depurazione risultano **aggiudicati n.2 interventi**, i restanti **29 progetti sono tutti nella fase di predisposizione delle progettazioni esecutive** comprensive delle fasi autorizzative con avanzamenti differenziati. A riguardo si segnala che con le novità intervenute con la recente L.116/2014 (art.17) in materia di **VIA** che ha eliminato le soglie di esonero all'espletamento della procedura, di fatto estendendo a tutti i nuovi interventi tale obbligo, potrebbero verificarsi **criticità** nell'acquisizione di pareri e slittamento dei cronoprogrammi procedurali. Sarà quindi rivolta particolare attenzione da parte dell'amministrazione regionale all'espletamento e conclusione di tali procedure in tempi compatibili con i cronoprogrammi previsionali, proponendo eventuali possibili semplificazioni in considerazione della peculiarità e strategicità dei progetti.

Gli interventi di approvvigionamento idrico sono due ed entrambi in fase di progettazione, si evidenzia che l'intervento "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" che presenta un elevato livello di complessità progettuale ed esecutiva nonché un importo elevato delle opere (quota risorse FSC pari a 9,15 mln di €) sarà inserito nello strumento di attuazione dell' Accordo di Programma Quadro.

Tutti gli interventi previsti dalla linea di Azione sono attivi in itinere nello stato di monitoraggio; la spesa realizzata totale risulta ancora contenuta (€ 0,8 mln di €) in quanto tali opere infrastrutturali richiedono, per la loro natura, diverse fasi propedeutiche all'attuazione e alla realizzazione dei costi.

Nel corso del prossimo anno, i soggetti attuatori (ATI) hanno garantito il rispetto delle scadenze per l'assunzione delle OGV e procederanno all'affidamento di tutte le opere individuate.

Si segnala che la realizzazione dell'intervento "Sistema acquedottistico Ternano-Amerino - captazione risorsa e realizzazione adduttrice di collegamento con l'acquedotto della città di Terni in corrispondenza del serbatoio di località Pentima" rappresenta un'opera altamente strategica per il completamento del Piano Regionale degli Acquedotti in quanto consentirà di coprire il fabbisogno di un territorio con una popolazione di 180 mila persone oltre a permetterà di costruire un sistema moderno ed integrato capace di assicurare risorse idropotabili d'avanguardia in termini di quantità e qualità per tutto il territorio ternano, amerino e dell'area centrale umbra (San Gemini, Acquasparta, Montecastrilli), portando contestualmente a completamento l'adeguamento delle reti di distribuzione anche per il territorio orvietano. L'opera garantirà la risoluzione di importanti problemi legati alle dinamiche naturali delle fonti di attingimento attualmente utilizzate, garantendo oltre il 40% in più di acqua a tutto il sistema idrico di ambito, oltre a superare le criticità relative alla vulnerabilità della falda acquifera della conca ternana derivanti dalla presenza di pozzi in pianura in una zona a vocazione industriale.



La linea di azione III.2.1 **Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici** del PAR FSC 2007-2013 prevede la realizzazione di interventi per la prevenzione dai rischi naturali e/o il ripristino di condizioni di sicurezza in relazione a fenomeni derivanti da situazioni di rischio idrogeologico. Tale linea di azione riguarda progetti volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa del suolo, attraverso la realizzazione di opere strutturali di difesa e/o rimozione delle cause di rischio, siano esse frane o sistemi idraulici fluviali, a protezione degli insediamenti urbani e produttivi, delle infrastrutture, dei siti ambientali e culturali di pregio.

Per l'intero ammontare delle risorse a disposizione di tale linea di azione sono stati individuati da parte dell'amministrazione regionale gli interventi da realizzare. Nello specifico si rappresenta che alcuni interventi sono ricompresi in un Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 novembre 2010 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria.

Per i **4 progetti relativi alla riduzione del rischio idraulico**, che presentano un importo di risorse FSC pari a **6,8** mln di euro, **sono in fase di elaborazione le progettazioni definitive/esecutive** che richiedono l'espletamento delle fasi autorizzative e come già indicato, per le stesse motivazioni, anche per questi, potrebbero generarsi criticità nell'avanzamento procedurale. Analoga attenzione sarà posta da parte della Regione per poter garantire la conclusione favorevole delle procedure in tempi congrui.

Entro il 2015 i soggetti attuatori (Comune di S.Giustino, Provincia di Perugia e Consorzio Tevere-Nera) provvederanno ad affidare i lavori di tutti gli interventi programmati, mentre nel successivo biennio (2016-2017) saranno realizzate e collaudate le opere.

Gli interventi di mitigazione del rischio frane già attivati sono 9 per un totale di **15,43** mln di €, di cui sette riguardano la prevenzione dissesti idrogeologici già previsti nel citato Accordo di Programma con il ministero dell'Ambiente (6,9 mln di €) e due progetti riguardano interventi urgenti di mitigazione del dissesto idrogeologico relativamente al consolidamento della rupe di Massa Martana (8,5 mln di €), interventi prodromici, tra l'altro, per consentire il completamento della ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 1997 più prossimi alla rupe, di cui di seguito si forniscono le specifiche.

Sono stati **aggiudicati tre interventi (Consolidamento e messa in sicurezza strada comunale Villa in comune di Alviano, Mitigazione rischio caduta massi centro abitato di Cesi I° stralcio in comune di Terni e consolidamento della rupe di Massa Martana tratto largo Piervisani- via delle Piagge) e sono in corso di esecuzione**, il parziale spesa sostenuta è pari a 0,9 mln di euro. Per i restanti interventi sono in corso le fasi progettuali a vario livello di definizione. Si evidenzia in particolare che sono emerse ulteriori necessità in comune di Terni per il completamento delle opere già programmate in loc. Cesi a causa dell'aggravamento delle condizioni dissesto e pericolo crolli e per la mitigazione rischio idrogeologico in località Cascata delle Marmore; la Giunta regionale ha quindi adottato la proposta di riprogrammazione delle risorse FSC e ha destinato ad entrambi i progetti 1 mln di euro ciascuno, aggiornando la dotazione dell'intera linea di Azione a **17,43** mln di euro.

Tutte le procedure di attivazione sono state completate e tutti gli interventi previsti dalla linea di Azione sono attivi in itinere nello stato di monitoraggio.

Nel corso del 2015 i soggetti attuatori (comuni di Terni, Orvieto, Assisi e Cascia e la Regione Umbria per l'intervento di Massa Martana a titolarità) procederanno all'affidamento dei lavori.

In riferimento ai due progetti riguardanti gli "Interventi urgenti di mitigazione del dissesto idrogeologico relativamente al consolidamento della rupe di Massa Martana" si rappresenta che l'abitato di Massa Martana, costruito sopra una rupe di travertino franoso delimitata a nord, ovest e sud da pareti rocciose e da tre fossi che circondano il centro storico è stato incluso fin dal 1908 con la Legge n.445 tra i centri interessati da rischi idrogeologici da consolidare. La rupe è stata soggetta storicamente a dissesti gravitativi superficiali e fluviali particolarmente intensi, intimamente connessi alla situazione geologica e geomorfologica che la caratterizzano. La progressiva erosione del Fosso della Rocca, a nord del centro storico, ha determinato diversi crolli della parete e condizioni critiche di stabilità per l'abitato sovrastante; questa situazione è stata ulteriormente aggravata dagli eventi sismici accaduti nel 1997.

E' stato necessario quindi, per la specificità delle problematiche di consolidamento parietale e la stretta interconnessione con il patrimonio edilizio danneggiato dal terremoto, procedere alla redazione di un progetto definitivo generale di consolidamento, da realizzare attraverso una serie di stralci esecutivi, che sono stati realizzati a partire dagli anni 2000 in poi.

Nel 2012 si è verificato un ulteriore distacco di ammassi rocciosi dalla superficie parietale immediatamente confinante con il cantiere in atto e poco dopo ulteriori movimenti franosi hanno invaso le aree limitrofe.

Le opere di completamento degli interventi di consolidamento della Rupe di Massa Martana, da eseguirsi nell'ambito del PAR FSC, consistono nella realizzazione di muri di sostegno della parete della rupe rivestiti in pietra e di interventi di consolidamento basale della stessa e riguardano il:

- V stralcio "Consolidamento parietale della rupe di Massa Martana nel tratto tra Largo Piervisani e Via delle Piagge , di costo pari a 3,3 mln di euro;*
- VI stralcio "Completamento degli interventi in parete e del ciglio superiore nel tratto compreso tra Via delle Piagge e Via del Mattatoio Vecchio" di costo pari a 5,2 mln di euro.*

I lavori di prima priorità consistono nella realizzazione di muri di sostegno rivestiti in pietra della parete della rupe compresa nella zona sopra detta, mentre i lavori di seconda priorità sono indispensabili per la durabilità delle opere realizzate, riguardano il consolidamento dell'unità basale ovvero, tutta l'area compresa tra la parete della Rupe ed il Fosso di Castel Rinaldi, in quanto le opere realizzate potrebbero subire dissesti più o meno gravi in assenza degli interventi sulle argille basali.

Gli interventi di consolidamento basale della rupe consistono nella realizzazione di pozzi drenanti in profondità, trincee drenanti superficiali, riprofilatura del versante con gabbionate e terre rinforzate con geogriglie e intervento di sistemazione idraulica del Fosso di Castel Rinaldi. La realizzazione dei pozzi drenanti consente la captazione dei flussi idrici all'interno dell'Unità Basale con la conseguente stabilizzazione del movimento profondo, mentre la realizzazione delle trincee drenanti unitamente alla realizzazione della riprofilatura del versante con terre rinforzate permette la stabilizzazione dei movimenti superficiali. La sistemazione idraulica del Fosso di Castel Rinaldi è necessaria per limitare l'attitudine del Fosso al trasporto solido di fondo con la conseguente erosione al piede della rupe di Massa Martana e per aumentare il peso al piede della rupe stessa stabilizzando il versante di monte.

L'azione III.3.1 "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata" è finalizzata alla



realizzazione di interventi infrastrutturali e all'organizzazione di servizi per la gestione del ciclo dei rifiuti. Con deliberazione n. 713 del 18 giugno 2012 la Giunta regionale, nel confermare la validità del modello di gestione integrata dei rifiuti previsto dal Piano regionale, ai fini della verifica di coerenza dei Piani d'Ambito, ha approvato le linee di indirizzo per lo sviluppo del sistema impiantistico regionale di trattamento e recupero dei rifiuti urbani. Coerentemente con le suddette linee di indirizzo e al fine di massimizzare le potenzialità di recupero di materia e di energia e di diminuire i quantitativi conferiti in discarica, con la DGR n. 1645 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha definito le modalità e i criteri per la destinazione delle risorse FSC allo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

Con successivo atto n. 917 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha confermato la destinazione delle risorse di tale Linea di Azione allo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata.

Le risorse, fino alla concorrenza dell'importo complessivo di **7,7 mln di euro** e comunque per importi non superiori al 30% del costo effettivo di ciascun progetto, sono destinate al cofinanziamento di **3** interventi, ritenuti prioritari sulla base dei criteri adottati

- **nuovo impianto di compostaggio e di digestione anaerobica in loc. Belladanza (Città di Castello);**

- **nuovo impianto di digestione anaerobica in loc. Pietramelina (Perugia);**

- **nuovo impianto di digestione anaerobica in loc. Casone (Foligno).**

Sono in corso di predisposizione le progettazioni di tali interventi che hanno raggiunto diversi livelli di definizione, tutti gli interventi previsti dalla linea di Azione sono attivi in itinere nello stato di monitoraggio.

Nel corso del 2015 i soggetti attuatori, gestori del servizio, (SO.GE.PU. S.p.a. GEST S.r.l. e Ati3) hanno garantito di procedere all'affidamento dei lavori.

Nell'ambito della linea di azione III. 3.2 "**Recupero dei siti contaminati**" era stato attivato il cofinanziamento, a valere sul FSC per un ammontare pari a **5,0 mln di euro** di interventi per il recupero economico e produttivo di siti industriali inquinati di interesse regionale ricompresi nei piani regionali di bonifica. Successivamente, tenuto conto della strategicità dell'intervento e dell'impatto rilevante sul contesto economico e sociale regionale, investito dalla perdurante crisi economica, la Giunta regionale ha rafforzato la dotazione della linea di azione che risulta ad oggi pari a **6 mln di euro**, destinando, con la proposta di riprogrammazione, un ulteriore cofinanziamento di 1 mln di € a tale progetto.

L'intervento finanziato relativo al "Sito Ex Fornace di Scarca di Massa Martana" è stato individuato tra gli interventi, per ordine di priorità, relativi ai siti industriali inquinati di interesse nazionale e regionale e risulta inserito nella lista A1 del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate. Il progetto complessivo, che ammonta a oltre 70 mln di euro di cui 11 mln per opere di bonifica e urbanizzazione e la restante parte per investimenti industriali (di privati), prevede non solo la bonifica e infrastrutturazione ma soprattutto lo sviluppo industriale per arrivare alla realizzazione di un aggregato produttivo vero e proprio finalizzato alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Infatti, sono state realizzate una serie di attività rivolte all'attrazione di imprese nell'area, e si è giunti alla creazione di un vero e proprio "**Polo energetico per la produzione di energie da fonti rinnovabili**" che prevede l'insediamento di investitori privati, tra cui Archimede Solar Energy (Gruppo Angelantoni) per la produzione di tubi ricevitori per le centrali solari termodinamiche (Progetto Archimede del prof. Rubbia), Umbrias Faber srl per la ricerca, produzione e commercializzazione di biocombustibile addensato, Acea spa per la realizzazione di una centrale cogenerativa. Sempre nella stessa area è già stata realizzata una centrale termodinamica dimostrativa, non solo con finalità commerciali, ma con lo scopo di costituire una vetrina per la tecnologia innovativa, tutta italiana, del solare termodinamico a sali fusi, ideata dal premio Nobel Carlo Rubbia, di testare l'affidabilità e la bancabilità degli impianti di solari a parabola, affinché gli investitori possano avere la garanzia del suo corretto funzionamento per poter poi finanziare la costruzione di centrali.

Nel corso del 2009 il Consorzio Flaminia Vetus (Consorzio per le aree industriali ex L.317/1991) -

soggetto attuatore - ha proceduto all'appalto e all'affidamento dei lavori relativamente alle opere di bonifica e infrastrutturazione dell'area in questione, che ad oggi risultano conclusi.

L'azione III.4.1 "**Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali**" prevede la sua realizzazione attraverso la stipula di un Accordo di Programma Quadro con il Ministero dei Beni Culturali, il Dipartimento della Protezione civile e il Ministero dello Sviluppo Economico, trattandosi di attività in continuazione con quella già in corso e oggetto dell'APQ in materia di Tutela e prevenzione dei beni culturali.

Infatti, l'Associazione Laboratorio di diagnostica dei beni culturali (costituita a seguito di apposito accordo attuativo sottoscritto in data 14/02/2002 tra Regione Umbria, Ministero per i beni e le attività culturali, Università degli studi di Perugia – Dipartimento di Chimica e Comune di Spoleto) è titolare di risorse finanziarie di cui all'APQ in materia di Tutela e prevenzione dei beni culturali del 2004 e del primo atto integrativo del 2006. Le procedure di attuazione degli interventi inclusi in tali Accordi citati sono in itinere e verranno perfezionate entro il 2015.

In considerazione del fatto che le attività da intraprendere con l'Azione in oggetto sono strettamente connesse e consequenziali al compimento di tali procedure, è stato sino ad ora procrastinato l'avvio della fase concertativa rivolta alla definizione dell'APQ con il MiBAC e il MiSE. Tuttavia entro il mese di febbraio 2015 si potrà dare avvio alla predetta fase concertativa, al fine di addivenire alla **stipula dell'APQ entro il mese di marzo 2015**.

In coerenza con la connessa attività del POR FESR di cui costituisce una integrazione, la linea di azione III.5.1 "**Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000**" sostiene interventi di tutela e valorizzazione delle aree connotate da significativa biodiversità e componenti la Rete ecologica regionale, della rete dei siti Natura 2000, delle aree protette.

Il Piano stralcio 2013 del PAR FSC ha destinato alla presente linea di azione una dotazione di risorse FSC pari a **6,9 mln di euro** ripartiti tra quattro pacchetti di interventi che vedono l'Agenzia Forestale Regionale quale soggetto beneficiario nonché soggetto responsabile della progettazione e della esecuzione di gran parte delle opere.

Per l'intero ammontare delle risorse a disposizione di tale linea di azione sono stati individuati da parte dell'amministrazione regionale **50 interventi da realizzare**. Nello specifico si rappresenta sono stati selezionati un primo pacchetto di **n.8 interventi** di valorizzazione ambientale e funzionale di aree naturalistiche, dell'ammontare complessivo pari a 1,8 mln di euro da realizzare in amministrazione diretta e che, per la maggior parte, **avranno inizio entro il corrente anno**.

Un secondo pacchetto composto da **n. 14 interventi** di importo pari a 2,1 mln di euro di risorse FSC, riguarda un progetto complessivo di funzionalizzazione e riordino della tabellazione e della segnaletica lungo i percorsi escursionistici che interessano ambiti regionali di elevato valore naturalistico quali siti della rete Natura 2000 e Parchi regionali.

Il terzo pacchetto riguarda **25 interventi** nell'area eugubino gualdese individuati attraverso l'elaborazione di un Masterplan, per un ammontare complessivo di 2 mln di euro, interessano la realizzazione e funzionalizzazione di infrastrutture, in parte esistenti, finalizzate all'implementazione di un'offerta turistica diversificata e qualificata, mentre il quarto pacchetto è composto da 3 progetti inizialmente finanziati con fondi POR FESR 2007-2013 Asse 2- Attività b1, la cui progettazione ha subito ritardi dovuti all'acquisizione delle autorizzazioni e che in itinere sono stati oggetto di sostituzione con interventi di pronta realizzazione.

Tutti gli interventi previsti dalla linea di Azione sono attivi in itinere nello stato di monitoraggio, di questi **6 progetti risultano già avviati**, per gli altri sono in corso le progettazioni con differenziati livelli di definizione.

Entro il 2015 i soggetti attuatori (Comuni e Agenzia Forestale Regionale) hanno garantito di procedere all'affidamento dei lavori per tutti i restanti progetti.

Il MasterPlan rappresenta un modello innovativo di programmazione d'area vasta che ha visto una definizione di linee strategiche di intervento e di interventi puntuali attraverso una stretta concertazione tra la Regione Umbria e i sei Comuni interessati. I progetti proposti dai soggetti attuatori sono stati concordati con l'amministrazione regionale che li ha collegati e messi in rete con dei criteri ed un fine specifico: un plausibile futuro sviluppo legato alle peculiarità ambientali in una delle aree dell'Umbria più vocate ai temi ambientali, un auspicato aumento dei posti di lavoro, una spinta decisa all'aumento del flusso turistico.

Il MasterPlan, fissa scenari e azioni volti a migliorare la qualità generale delle risorse ambientali e culturali e a valorizzarle ai fini di un turismo sostenibile. Per la migliore fruizione delle risorse turistiche, ambientali e territoriali, per intercettare la crescente domanda a livello nazionale e internazionale di servizi turistici negli ambiti naturali, sono stati selezionati interventi essenzialmente di miglioramento infrastrutturale e finalizzati al consolidamento di un'offerta turistica che, senza entrare in conflitto con la conservazione e la tutela del territorio, punti su itinerari tematici legati alla cultura, all'ambiente, allo sport all'aria aperta (quali volo a vela, cicloturismo, trekking, sci di fondo, nordic walking)". Due gli assi in cui gli interventi sono stati suddivisi: 'Percorsi di acqua e natura - Il percorso degli antichi Umbri' che si propone di valorizzare i tre elementi acqua, natura e storia all'interno dell'area vasta che comprende i sei comuni; 'Turismo Natura e micro ricettività", per la valorizzazione del sistema ambientale naturale e dello sport all'aria aperta.

Obiettivo della Linea di Azione III.5.2.a - **Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile** è il finanziamento di iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, anche in quanto componenti fondamentali del prodotto turistico, e come tali destinate a qualificare e migliorare l'attrattività dei territori.

La Regione, con sistematicità e continuità, ha finanziato interventi strutturali finalizzati al restauro, alla funzionalizzazione, alla valorizzazione e alla messa a sistema del cospicuo patrimonio culturale mobile e immobile e dei pregevoli beni ambientali – con particolare riferimento alle aree protette - attivando nel contempo il collegamento in rete di beni e servizi e la loro integrazione, in funzione anche dello sviluppo del turismo sostenibile.

Al fine di prevedere l'utilizzo integrato delle risorse finanziarie sia di fonte comunitaria (FESR) sia di fonte nazionale (FSC) nell'ottica della strategia unitaria della politica regionale di coesione delineata dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013, la Regione nel 2010 ha approvato il Programma regionale relativo alla "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale" definendone obiettivi, priorità, risorse e regole comuni.

Il programma prevede tre specifiche linee di intervento cofinanziate con risorse del PAR FSC e del POR FESR 2007-2013:

- *Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e di prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi " (TAC 2)*
- *Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali;*
- *Interventi di sistema a livello regionale da attuare attraverso progetti di sviluppo delle reti e dei sistemi e per la loro promozione.*

Il Piano stralcio 2013 del PAR FSC ha destinato alla presente linea di azione una dotazione di risorse FSC pari ad **22,8 mln di euro** per il finanziamento di interventi pubblici funzionali alla



realizzazione dei vari progetti di promo-commercializzazione nonché per interventi di completamento delle reti e dei sistemi culturali e ambientali regionali. In aggiunta con la recente proposta di riprogrammazione la Giunta regionale ha rafforzato la dotazione della linea di azione per un importo totale di **24,6 mln di euro**, destinando ulteriori risorse per 1,8 mln di euro per il completamento di infrastrutture culturali strategiche.

A valere su tali risorse si è proceduto a definire le seguenti procedure di attivazione:

- Bando integrato collettivo TAC 2 per l'importo di 2,6 mln di euro che prevede n. **6** progetti relativi a beni culturali e a beni ambientali, dei quali **un intervento risulta già aggiudicato** per 0,5 mln di euro;
- Avviso pubblico per l'importo di 6,3 mln di euro, che finanzia n. **36** interventi relativi a beni culturali e a beni ambientali e a progetti intersettoriali; di questi, **risultano già aggiudicati progetti per un ammontare di risorse pari a 2,2 mln di euro**;
- Azioni di sistema III Linea di intervento un piano di interventi a titolarità regionale da destinare al programma Musei, al programma Biblioteche, all'intervento "Pomodoro" per l'importo di 0,7 mln di euro;
- Primo Programma FSC 2013 che ricomprende n. **9** interventi, per un totale di risorse FSC pari a 7,9 mln di euro di cui **un intervento già aggiudicato** (0,1 mln di euro);
- Secondo Programma FSC 2014 che ricomprende n. **11** interventi, per un totale di risorse FSC pari a 7,3 mln di euro, di questi, risultano **già aggiudicati progetti per un ammontare di risorse pari a 0,8 mln di €**

Tutti gli interventi previsti dalla linea di Azione sono inseriti nel sistema di monitoraggio nello stato in itinere e sono presenti spese sostenute per un importo pari a 0,8 mln di euro.

Entro il 2015 i soggetti attuatori (Comuni) hanno garantito di procedere all'affidamento dei lavori per tutti i restanti progetti.

Tra gli interventi finanziati nell'ambito della suddetta linea di azione si richiama l'attenzione sui seguenti.

Perugia Biblioteca degli Arconi

L'intervento più significativo, tra altri che si stanno svolgendo nel centro storico di Perugia, come l'auditorium di San Francesco al Prato, è il progetto di una Piazza del sapere. La Piazza del sapere, prima di essere una nuova idea della biblioteca di pubblica lettura, è la reinterpretazione di uno spazio storicamente importante, ma inerte funzionalmente, commercialmente e culturalmente, del centro storico di Perugia.

Si tratta dello spazio dei cosiddetti "Arconi di via della Rupe" o "del sopramuro" e cioè di cinque arconi (tre dei quali interessati dal progetto), alti più di 15 metri e con una superficie interna di circa 250 metri ciascuno, edificati nel 1337 -1338 per sostenere il secondo terrazzamento, affiancato, a un livello inferiore, alla soprastante piazza del Sopramuro (oggi la centralissima Piazza Matteotti, sede del Tribunale e degli uffici centrali delle Poste). Gli Arconi si appoggiano al retrostante muro duecentesco, a sua volta costruito a ridosso del muro etrusco, accessibile in vari tratti nei locali interrati della zona. La particolarità di questo progetto in ambito di architettura delle biblioteche è che la nuova biblioteca sarà collocata in un complesso architettonico storico, ma in uno spazio completamente vuoto. Tale peculiarità consente di annullare le problematiche architettoniche e biblioteconomiche tipiche dei progetti riguardanti edifici storici e di evitare le enormi difficoltà di incastonamento di un edificio nuovo in un contesto architettonico storicamente stratificato, poiché si tratta, come evidenziato sopra, di uno spazio vuoto e quindi disponibile e funzionale alle esigenze di una biblioteca di pubblica lettura. La caratteristica principale di una biblioteca di pubblica lettura è di configurarsi come luogo aperto e di libera fruizione dei libri, della lettura e della cultura, diversamente dalle biblioteche tradizionali di conservazione e di ricerca. Una biblioteca di pubblica lettura ha bisogno di meno spazi rispetto a quelle tradizionali e di ricerca per la catalogazione,

raccolta e conservazione dei libri e di più spazi aperti e liberi per l'accesso.

Per tali ragioni molto spesso le biblioteche di pubblica lettura vengono realizzate in spazi periferici, in quanto non condizionati dalle cogenze dei centri storici, ma il caso della biblioteca degli Arconi ha una sua unicità per la felice integrazione tra spazi storici e spazi liberi nel cuore della città. La biblioteca si colloca nel contesto tra la Rocca Paolina, già esempio di recupero di uno spazio storico diventata anche accesso di mobilità alternativa alla città e a Piazza Matteotti, ma ubicata interamente negli spazi interni e quindi senza interferire con il contesto architettonico. Dagli Arconi, che saranno chiusi con vetrate, si può godere di una delle più suggestive viste sulla valle che volge verso Assisi.

La biblioteca degli Arconi sarà dotata di spazi adeguati alla libera lettura, un luogo di ristoro, sale multimediali e sale di grande suggestione storica, come la sala Gotica, ubicata sotto il Tribunale e una disposizione modulare degli allestimenti per consentire un uso flessibile degli spazi. Una Piazza del sapere nel cuore del centro storico della città.

Domus romana di Spello

Un intervento di particolare rilievo nell'ambito della Programmazione PAR – FSC 2007 – 2013 è la realizzazione del sito archeologico di Sant'Anna a Spello.

Spello è una delle città dell'Umbria che ha preservato nell'acropoli la struttura urbanistica medioevale e tale peculiarità, del resto condivisa con molte altre città della regione, la rende un attrattore culturale "naturale". Nel cuore della città si trova la Collegiata di Santa Maria Maggiore, chiesa e complesso monumentale edificati sui resti di un tempio pagano dedicato a Giunone e Vesta e completato nel XIII secolo. All'interno della Collegiata c'è la Cappella Baglioni affrescata da Pintoricchio tra il 1500 e il 1501.

Il ciclo di affreschi sulla natività del Pintoricchio è uno dei più importanti cicli pittorici del rinascimento italiano.

La scoperta di una Domus romana, dotata di importanti e integri mosaici, rinvenuta nei pressi della cinta muraria romana e a 200 metri dalla Porta di accesso alla città costituisce il presupposto di un intervento di recupero della Villa romana, risalente all'epoca tardo – imperiale, e trasformazione dell'area archeologica in un complesso museale di grande rilevanza storica e culturale. In tale contesto la qualità dei mosaici, i resti della Domus e gli spazi circostanti, in prossimità della Porta, hanno consentito di avviare un progetto per realizzare la copertura dell'area archeologica, già portato a termine, avviare i lavori di recupero funzionale dell'area circostante e collegamento con la Porta, progettare la definizione degli spazi museali in una prospettiva di forte correlazione tra matericità dei mosaici e dei reperti e la loro valorizzazione anche attraverso supporti multimediali che rimandino in situ l'antica configurazione della Domus.

Il significato di questo intervento in una città come Spello dove sono presenti l'integrità dell'impianto urbanistico medioevale, un ciclo pittorico rinascimentale come la Cappella Baglioni affrescata dal Pintoricchio e un sito archeologico romano, è di renderla un attrattore culturale di grande impatto mettendo in relazione il rinvenimento della Domus e la sua valorizzazione con la città medioevale e l'arte rinascimentale.

Cinta muraria di Amelia

Il recupero e consolidamento della cinta muraria di Amelia è un intervento che presenta le difficoltà dell'emergenza e l'incombenza della storia nella maestà delle antiche mura.

Le mura poligonali di Amelia rappresentano una delle eccellenze del patrimonio culturale dell'Umbria e uno degli impianti difensivi più antichi e maestosi al mondo. Costituita da grandi blocchi di calcare, ha una estensione di oltre un chilometro, risale al IV secolo a.c. e nella parte più antica al VI – VII secolo a.c., e è stata oggetto di interventi complessi nel corso dei secoli a testimonianza di una imponente rimasta intatta.

L'emergenza intervenuta nel 2006 a seguito del cedimento di un segmento di mura per

una lunghezza di circa 25 metri ha comportato la necessità della messa in sicurezza dell'opera, attraverso una adeguata copertura, e la necessità di sondare in profondità lo stato delle mura. Dallo scavo sono emerse importanti reperti archeologici che hanno evidenziato una ulteriore complessità nel rapporto tra consolidamento e restauro.

Attualmente si intende procedere con un primo stralcio funzionale e una seconda fase dedicata al restauro e alla fruizione:

Il primo stralcio prevede lavori di consolidamento dei tratti di muro non crollati e la ricostruzione di quello crollato e comporterà procedure consolidate.

La seconda fase, che ha per tema la ricostruzione filologica, data la rilevanza storico – archeologica del sito, e la intersecazione con la fruizione dei luoghi, la conservazione dei reperti, la riconsiderazione della copertura e le metodologie di ricostruzione filologica potrà essere affrontata con una procedura complessa, che permetta di acquisire proposte innovative e migliorative.

Nell'ambito della medesima linea d'azione "Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali" sono state destinate risorse FSC, pari a 4 mln di euro, ad **interventi di promozione/comunicazione** per il rafforzamento del brand Umbria, operando sul versante dell'integrazione tra gli attrattori, sia intesi nel senso del patrimonio culturale e ambientale, che degli eventi, delle produzioni di eccellenza agroalimentari, artigianali e produttive, secondo la direttrice dei contenuti e degli obiettivi programmatici della promozione integrata regionale.

Per tale tipologia di linea di azione, sono stati individuati dai Piani stralcio 2012 e 2013, quattro pacchetti di interventi (Piano di comunicazione sistema camerale, Campagna Steve MC Curry, Campagna candidatura Perugia-Assisi Capitale della Cultura e Piano di Marketing strategico) per un ammontare di risorse FSC pari a 2 mln di euro. Sono stati inoltre indicati gli interventi e le attività da realizzare in prosecuzione alle strategie ed indirizzi programmati, che utilizzano l'intero ammontare delle risorse allocate nella tipologia pari a **4 mln di euro** e riguardano diverse iniziative promozionali tra cui: *Piano comunicazione sistema camerale, Antenne di comunicazione, Comunicazione web progetto Fondazione Cassa Risparmio, Implementazione piano marketing, Prosecuzione Campagna McCurry e Expo 2015.*

Positivi risultati in termini di partecipazione e consensi ha suscitato l'iniziativa "Sensational Umbria by Steve Mc Curry" inserita nel più ampio progetto di valorizzazione del territorio umbro, tra le numerose iniziative, messe in campo anche per sostenere la candidatura di Perugia a Capitale Europea della Cultura 2019. La mostra costituisce una inedita guida fotografica, cui corrispondono percorsi turistici, capaci soprattutto di suscitare curiosità, emozioni e fascino della scoperta. Il viaggio di McCurry si divide in sette grandi temi che corrispondono ad altrettanti itinerari nella regione, tra territori d'arte, natura e paesaggio, colori e suoni di feste e festival, l'eccellenza del fare, la tradizione dei sapori, i sentieri dell'anima, le tracce di modernità. Tale evento promozionale invita a scoprire l'Umbria seguendo vari percorsi conoscitivi: le rassegne culturali, la riscoperta della natura incontaminata, le botteghe artigiane, le eccellenze alimentari, il patrimonio artistico del passato e i segni più recenti dell'arte contemporanea.

Nel sistema locale di monitoraggio SMG QSN sono state inserite due procedure di attivazione "Piano di Marketing strategico" e "Piano di comunicazione turistica" a valere sulle quali insistono, aggiornate ad oggi, n. **94** attività promozionali con **OGV assunte per un importo di 1,6 mln di euro, con spesa sostenuta pari a 0,8 mln di euro.** Nel corso del 2015 saranno individuati gli

operatori economici ed i soggetti affidatari dei servizi e forniture per l'ammontare della dotazione della tipologia di Azione.

Asse IV - Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica

L'asse IV del PAR FSC è rivolto principalmente al rafforzamento dei collegamenti ai grandi assi e nodi di comunicazione nazionali e internazionali, al miglioramento del sistema dei servizi infrastrutturali a sostegno delle attività economiche nonché ad elevare la qualità della vita e l'attrattività del sistema insediativo urbano. I suddetti obiettivi trovano concretezza nella realizzazione di linea di azioni che, come peraltro già evidenziato per l'asse III si ritiene possano costituire una componente determinante ai fini del conseguimento dei cambiamenti strutturali nel territorio regionale, tanto che l'asse in questione assorbe circa il 22 % della dotazione complessiva del PAR.

Nell'ambito della linea di azione IV.1.1 "**Realizzazione dell'aeroporto regionale**" le risorse FSC allocate rappresentano tecnicamente la parte di cofinanziamento regionale del progetto complessivo di realizzazione dell'aeroporto messo a bando e aggiudicato nel dicembre 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle opere per il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. L'azione è specificatamente destinata, infatti, a contribuire al completamento della esecuzione dell'aeroporto regionale di S. Francesco di Perugia. Trattasi in sostanza di interventi di costruzione della nuova aerostazione, comprese alcune componenti delle infrastrutture di atterraggio (aree di sosta, taxi-way, ecc).

Il contributo è stato definito con l'accordo di Programma tra la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Umbria e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile sottoscritto in data 15/07/2009, per un importo pari a 12,0 milioni di euro di cui **10 mln di euro a valere sulle risorse FSC**.

Successivamente, in riferimento ad una variante al progetto, riguardante anche arredi ed attrezzature della nuova aerostazione, la Regione ha messo a disposizione ulteriori 0,5 mln di euro, portando così il proprio contributo a 12,5 mln di euro.

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a circa 43 mln di euro e la realizzazione delle opere e **i lavori** sulla nuova aerostazione e sulla porzione di parcheggio di pertinenza, nonché quelli sulle piste e sui raccordi, **sono terminati**, tanto che dal 31.12.2011 l'aeroporto è in funzione e nel novembre 2012 è stato formalmente inaugurata la nuova aerostazione. E' pressoché completata in la rendicontazione delle attività da parte del soggetto attuatore e sono state inserite nel sistema di monitoraggio spese sostenute per un importo pari a 10 mln di euro di risorse FSC.

Nel corso del 2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro come previsto nel Programma regionale.

Obiettivo della linea di azione **IV.2.1.a "Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali"** (Azione Cardine) è sia il perfezionamento del sistema delle piattaforme logistiche della regione, finalizzato a dotare la stessa di un apparato funzionale di infrastrutture e servizi a sostegno del trasporto merci, attraverso la costruzione di terminali mono e intermodali, terminali autotrasporto, magazzini raccordati, centri di distribuzione urbana, centri servizi ai mezzi e alla persona sia la realizzazione di interventi di miglioramento funzionale di aree insediative di rilevanza strategica regionale.

Si ricorda che il sistema di logistica regionale si compone di tre piattaforme (Città di Castello, Foligno e Terni-Narni) rientranti nelle aree di interesse strategico di cui alla Legge 443/2001. L'amministrazione regionale ha già avviato le procedure per la realizzazione delle tre piattaforme finanziate nell'ambito dell'APQ in materia di Infrastrutture aree industriali del periodo di programmazione 2000-2006.

Con il piano stralcio 2012 la dotazione di risorse FSC, per un importo di **10,3 mln di euro**, è stata

messa a disposizione per la realizzazione del secondo stralcio della Piattaforma logistica di Terni-Narni, in particolare per la realizzazione delle opere necessarie a garantire il collegamento su ferro della piattaforma stessa. Successivamente nel corso delle attività di avvio della fase di cooperazione istituzionale per l'inserimento di detto intervento in Accordo di Programma quadro, nella fase di verifica della fattibilità dell'intervento (opera a titolarità regionale) in termini di tempi e procedure è emersa una situazione di incertezza attuativa, che ha portato alla formulazione di una ipotesi di riallocazione, adottata dalla Giunta regionale con DGR n. 1478/2014, di parte delle stesse da destinare alle altre due piattaforme logistiche regionali Piattaforma logistica di Città di Castello-San Giustino (pari a 1,7 mln di euro) e alla Piattaforma logistica di Foligno (pari a 1,9 mln di euro), i cui lavori sono in corso, per coprire l'aumento dei costi evidenziati nel perfezionamento delle fasi di progettazione, come previsto nel PAR, e nella definizione delle varianti e di utilizzare fondi regionali per l'intervento di completamento della Piattaforma di Terni-Narni.

Nel corso del 2015 si prevede il proseguimento dei lavori sia per la Piattaforma di Città di Castello che per quella di Foligno.

Parte delle risorse allocate alla linea di azione IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali sono destinate alla qualificazione di aree insediative aventi funzione di poli a valenza regionale ed in particolare ad interventi capaci di accrescere la capacità attrattiva e competitiva di tali aree garantendo la tutela degli equilibri ambientali e territoriali e, pertanto, sono state messe a disposizione risorse FSC (per un importo pari a **3 mln di euro**) per il cofinanziamento di un intervento di riqualificazione **dell'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte di Perugia**, individuata dall'amministrazione comunale quale aree di riconosciuta rilevanza nel territorio regionale, contraddistinta per la notevole estensione, per l'elevato numero imprese insediate e per la presenza di alcune realtà produttive di significativa dimensioni. Per sostenere e promuovere lo sviluppo e l'innovazione di tale parte del suo territorio l'amministrazione comunale ha già avviato azioni di riqualificazione urbana che ora necessitano di essere integrate con interventi tra loro coordinati relativi alla viabilità, alle altre infrastrutture, a servizi tradizionali e innovativi, a spazi verdi, ad attività ricreative e sicurezza, al fine di ottenere maggior qualità, funzionalità e vivibilità dell'area ed in sintesi una maggior attrattività al fine di trasformarla in uno strumento efficace per la promozione dello sviluppo della città.

Il Comune di Perugia ha approvato nel 2013 il progetto generale di riqualificazione per un totale di 4,9 mln di euro, di cui 3 mln di euro a valere su fondi FSC, comprensivo di interventi realizzati dal Comune anche con fondi propri. Nell'ambito del **progetto definitivo, è stato approvato nel 2014 il "Primo stralcio esecutivo di Impianto pubblica illuminazione – Reti TLC – Videosorveglianza"**, per l'importo di 0,4 mln di euro ed è **in corso di elaborazione il progetto definitivo "Viabilità di PRG e interventi ambientali di riordino del sistema idraulico e di riqualificazione spazi verdi"** per ulteriori 2,6 mln di euro. Il comune di Perugia, soggetto attuatore, ha garantito di concludere le procedure di affidamento lavori entro il 2015.

Nell'ottica che sottende tutta la programmazione delle risorse FSC 2007-2013 quale parte organica di un sistema integrato di programmazione della politica regionale unitaria, basata sul rafforzamento di azioni già contenute nei programmi comunitari e sull'integrazione delle attività dei programmi medesimi, l'amministrazione regionale ha inteso sostenere con la linea di azione IV.3.1 gli **interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici**, attraverso specifiche operazioni da realizzare nell'ambito di progetti integrati.

La Regione, infatti, per accrescere la competitività del sistema regionale, ha promosso lo sviluppo di azioni integrate tese all'incremento dell'attrattività e della qualità delle città e dei loro centri storici, mediante la formazione di programmi integrati di sviluppo urbano ovvero Programmi Urbani Complessi di seconda generazione, denominati PUC2.

I PUC2 si caratterizzano come strumenti di promozione integrata dello sviluppo delle attività economiche, culturali e di servizio, oltre che residenziali ed infrastrutturali, proprie delle aree urbane e dei centri storici.



La riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane è un obiettivo che la Regione persegue ormai da decenni con dei risultati del tutto apprezzabili e che in alcuni casi rappresentano dei modelli di riferimento per la riqualificazione anche in altri contesti di altre regioni.

Nel 2008 è stato approvato e successivamente pubblicato il **Bando "PUC2"** e con D.G.R. n. 1076/2009 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria definita ammettendo a finanziamento 12 PUC, di cui 10 a valere sulle risorse del POR FESR 2007 – 2013 (per un importo di 52,22 mln di euro) e 2 (per un ammontare di risorse FSC pari a circa 6,9 mln di euro) a valere sul PAR FSC e più precisamente i PUC del Comune di Città di Castello e del Comune di Marsciano.

Nel corso del 2013 in relazione ai ritardi intervenuti riguardo all'utilizzazione per la realizzazione del PUC2 del Comune di Gubbio, e per l'utilizzo delle risorse del POR-FESR 2007-2013 la Giunta Regionale (DGR 451/12) ha sostituito la somma di 5,26 mln di euro, assegnata al PUC2 di Gubbio a valere sulle risorse del POR-FESR 2007-2013 con la stessa somma a valere sulle risorse regionali del PAR-FSC conseguentemente con i fondi PAR FSC viene, inoltre, parzialmente finanziato il PUC2 del comune di Marsciano (per un ammontare di risorse FSC pari a 1,638 mln di euro) mentre il PUC2 di Città di Castello è finanziato con i fondi POR-FESR 2007-2013 liberati dal Comune di Gubbio. Per quanto riguarda il PUC 2 di Gubbio, con DGR n. 1050/2013, tra l'altro, sono state revocate al Comune di Gubbio le risorse PAR FSC 2007-2013 pari a 5,26 mln di euro e destinando l'intero ammontare ai PUC3.

Con successiva deliberazione (D.G.R. n. 922/2014) la Giunta regionale ha assegnato al Comune di Marsciano ulteriori € 0,35 mln per l'intervento di "Riqualificazione area di sosta e ambito di vita sociale Piazza C. Marx", ricompreso nella perimetrazione del PUC2, e al Comune di Città di Castello € 0,35 mln per gli interventi di "Ristrutturazione e risanamento Piazza Gabriotti" e "Ristrutturazione e risanamento Piazza Marchese Paolo" anch'essi ricompresi nell'ambito del PUC2. Nel sistema locale di monitoraggio SMG QSN sono inserite tre procedure di attivazione a valere sulle quali insistono **3 progetti di opere pubbliche** (1 in comune di Città di Castello per € 0,35 mln e 2 in comune di Marsciano per € 0,87mln) e **12 iniziative di attività produttive** in comune di Marsciano per 0,88 mln di €) per un totale di risorse FSC di **2,11 mln di euro**.

Nell'ambito della linea di azione IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici, è stato inoltre emanato il bando (D.G.R. n. 281/2013) per la realizzazione dei **Programmi Urbani Complessi 3 (PUC 3)** destinati ai comuni con popolazione non superiore ai 10.000 abitanti, per programmi sia comunali che sovracomunali.

Come nelle precedenti esperienze, i PUC3 si sostanziano in un sistema integrato di azioni volto a elevare la qualità del contesto urbano e dei centri storici, in funzione delle relative problematiche e vocazioni, in termini di miglioramento della vivibilità complessiva, dell'accessibilità, della fruizione dei servizi e dello sviluppo delle attività, con una caratterizzazione sia perché si rivolgono ai comuni medi e piccoli sia per l'accento posto sulla dimensione intercomunale

I PUC3 presentati a valere su tale avviso sono risultati complessivamente n. 32 di cui n. 18 di rilevanza "urbana" e n. 14 di rilevanza "sovracomunale"; nel 2014 sono state approvate le relative graduatorie (D.G.R. n. 1049/2014 e 1050/2014) che comprendono n. 10 progetti ammissibili riguardanti PUC3 sovracomunali per un importo complessivo di 14,6 mln di euro e n. 9 progetti ammissibili di PUC comunali per un totale di 5,3 mln di euro.

Con il Piano stralcio 2013 sono state destinate all'avviso per la realizzazione dei PUC3 risorse FSC pari a 10,6 mln di euro, (di cui 2,3 mln di euro a valere sull'Asse II - Azione II. 2.2 del PAR FSC), successivamente sono state incrementate con ulteriori 3 mln di € (D.T.R. n. 848/2014) e con la proposta di riprogrammazione sono stati aggiunti ulteriori 0,2 Mln di €. A tale dotazione si sono sommate, come già detto, le risorse provenienti dal PUC2 di Gubbio, ed è stato possibile finanziare i programmi ammissibili comunali e sovracomunali che includono in totale 38 interventi di opere pubbliche per un totale di risorse FSC pari a **13,2 mln di euro** e due bandi per la selezione di attività produttive per un totale di **5,4 mln di euro**. Entro il 2015 i soggetti attuatori (Comuni) procederanno al completamento delle fasi progettuali e all'affidamento dei lavori per tutti i progetti di opere pubbliche e saranno implementate le procedure per la definitiva conferma delle iniziative imprenditoriali da realizzare.

All'interno della **linea di azione IV.3.1** è prevista la **tipologia di interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico** e al miglioramento dell'accessibilità dei sistemi urbani e della loro interconnessione alle reti trasportistiche, attraverso l'emanazione di uno specifico bando rivolto ai Comuni con popolazione non superiore a diecimila abitanti.

Obiettivo è quello di accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture pubbliche di interesse strategico e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo.

Il piano stralcio 2013 del PAR FSC, a fronte di una dotazione prevista di risorse FSC pari a 5 mln di euro, ha destinato a questa tipologia di azione risorse complessive pari a **4,5 mln di euro**. La **graduatoria definitiva dei comuni beneficiari**, approvata con DGR n. 1328/2013, per un totale di n. **36 interventi ammissibili**, ha allocato risorse FSC per l'importo complessivo a disposizione. Successivamente alcuni comuni hanno rinunciato al contributo e si sono evidenziate economie di spesa per 0,46 mln di €, si è quindi proceduto a proporre la riprogrammazione di dette risorse ed aggiornare la dotazione del bando **per un totale di 4,05 mln di euro**.

Inoltre è emersa l'esigenza di intervenire con maggiori risorse nell'ambito della linea di Azione IV.3.1 al fine di valorizzare e recuperare il patrimonio edilizio pubblico, migliorare l'accessibilità dei sistemi urbani e completare i programmi urbani complessi. A tal fine si è deciso di prevedere il finanziamento di un **Piano di interventi relativi all'edilizia scolastica** al fine di favorire l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di ottimizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti ed il **completamento di infrastrutture di mobilità** che rientrano nella programmazione integrata territoriale. Sono quindi stati individuati n. **8 interventi di edilizia scolastica** per un totale di circa **1,2 mln di euro** ed un **progetto infrastrutturale per completare e migliorare l'accessibilità dei sistemi urbani** per un importo di **1,4 mln di euro**. Tali interventi risultano già aggiudicati e presentano una spesa sostenuta di 1,1 mln di euro.

Nel sistema locale di monitoraggio SMG QSN sono inserite tre procedure di attivazione per un importo totale di **6,7 mln di euro**, pari all'intera dotazione della tipologia.

Asse V – Assistenza tecnica

L'attività prevede di fornire trasversalmente risorse e strumenti per l'attuazione e la gestione del Programma, assicurando anche la messa in campo di adeguate procedure di controllo e di valutazione delle stesse, garantendo, inoltre, la realizzazione di studi e ricerche di particolare interesse per gli obiettivi prefissati.

A tal fine si è prevista la declinazione del contenuto attuativo dell'Azione in 5 distinte componenti ritenute prioritarie ed essenziali:

a1.	Assistenza tecnica	Assicura l'implementazione degli interventi previsti dal Programma, anche tramite assistenza fornita da esperti qualificati esterni all'Amministrazione. Può prevedere il rafforzamento delle strutture interne regionali sia in termini di risorse umane che con acquisizione e aggiornamento di software, hardware e sistemi di automazione d'ufficio. Garantisce la diffusione capillare, tra le amministrazioni pubbliche coinvolte, delle nuove procedure previste dalla programmazione 2007-2013 in termini di revisione delle Intese e degli APQ.
a2.	Valutazione	E rivolta alla realizzazione della Valutazione ex-ante, compresa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e delle Valutazioni on going del



		PAR oltre che a quella dell'effettuazione di studi riguardanti materie di particolare interesse in coerenza con il Piano unitario di valutazione. Può finanziare l'attività del Nucleo di valutazione regionale in riferimento al personale espressamente assunto in via temporanea e quella di eventuali valutatori esterni.
a3.	Monitoraggio	Prevede la realizzazione e la conseguente messa a disposizione delle strutture regionali interessate e di tutti i soggetti esterni coinvolti di un sistema informatico/informativo per la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza dell'attuazione del Programma. Tale obiettivo si colloca nell'ambito degli adempimenti richiesti per il trasferimento bimestrale dei dati al soggetto centrale detentore della banca dati unitaria (IGRUE), per l'effettuazione delle operazioni di certificazione volte a ottenere il trasferimento di tranches di risorse FSC e per lo svolgimento delle attività di controllo previste.
a4.	Informazione e pubblicità	Le azioni previste (convegni e seminari, sito web, informazioni, workshop, ecc.) sono rivolte sia ai potenziali beneficiari delle opportunità offerte dal FSC, sia al partenariato istituzionale, economico e sociale.
a5.	Studi e ricerche	E' tesa alla realizzazione di indagini conoscitive per attività connesse al processo di programmazione e a studi di fattibilità e analisi per la progettazione integrata e di filiera.

Nell'ambito di dette componenti in cui è articolata l'azione con il piano stralcio 2012 era prevista l'attivazione di una serie di interventi il cui stato di realizzazione è il seguente:

a.1 Assistenza tecnica

Affidamento servizio assistenza tecnica

In riferimento alla gara per affidamento servizio assistenza tecnica si è proceduto alla predisposizione di una bozza di capitolato di gara e alla definizione con il MISE dei termini (slittamento al 31 12 2018) per la rendicontazione delle spese considerata la natura trasversale delle attività. Si è quindi proceduto all'aggiornamento dei servizi da inserire nel capitolato di gara alla luce della disponibilità finanziaria conseguente ai provvedimenti governativi di riduzione delle risorse FSC a disposizione dell'amministrazione regionale per valutare l'opportunità o meno di procedere comunque all'acquisizione del servizio. Nel corso del 2014 è stata poi predisposta una bozza di capitolato per l'acquisizione in economia di un servizio di catering da fornire in occasione delle iniziative di informazione, comunicazione e sorveglianza del PAR e delle attività del Comitato di Sorveglianza nonché in occasione di iniziative propedeutiche all'avvio della fase di programmazione 2014-2020. Inoltre, al fine di garantire un efficace presidio delle funzioni di *governance* del sistema di monitoraggio in capo all'Organismo di Programmazione e di Attuazione sia un efficiente sistema di gestione dei dati e di interscambio degli stessi, è stato previsto uno specifico servizio di front office da acquisire ai sensi dell'125 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.. A tal fine è stata elaborata una bozza di capitolato di gara per l'acquisizione del suddetto servizio nonché per le attività di analisi e studio riferite agli adempimenti connessi al monitoraggio e inerenti la transizione tra la programmazione regionale 2007-2013 e la programmazione regionale 2014-2020. Nell'ambito di tale componente è stato autorizzato, così come previsto dal Piano operativo dell'assistenza tecnica, l'utilizzo di risorse FSC per l'affidamento di servizi di supporto alle strutture regionali responsabili dell'attuazione delle linee di azione del Programma; sono in corso di elaborazione i capitolati per l'affidamento dei servizi stessi, le cui gare si espletano entro il prossimo anno.

Acquisto dotazione hardware e software

In riferimento all'acquisizione della dotazione hardware e software, dopo aver definito le



caratteristiche tecniche e funzionali e la quantità di strumentazione da acquisire, anche alla luce del completamento e della messa in produzione del SIL locale, è stata esperita sul MEPA di Consip la gara per la fornitura di PC desktop e, nel mese di luglio 2014, disposta l'aggiudicazione a favore della ditta PC Service srl che ha proceduto all'esecuzione della relativa fornitura. Nel mese di novembre è stata esperita un'ulteriore gara per l'acquisizione di attrezzature informatiche HW e SW e stipulato il relativo contratto con la Ditta Pucciufficio srl.

Funzionamento del Comitato di Sorveglianza In riferimento all'attività di organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2012 e 2013 ci si è avvalsi del contratto già in essere con la Ditta IN.CO.srl attraverso l'attivazione dell'estensione contrattuale ai sensi dell'art. 3 del contratto stesso.

Rafforzamento delle strutture interne Al fine di assicurare il completo e regolare avanzamento delle attività di monitoraggio, sorveglianza, controllo e gestione degli interventi finanziati con risorse FSC, stante la complessità del sistema informatico di riferimento e delle procedure previste dalla vigente normativa, i servizi regionali competenti hanno rappresentato l'esigenza di procedere al rafforzamento delle strutture interne, a supporto delle funzioni di Responsabile di Azione, nonché delle funzioni di certificazione e controllo, attraverso l'attivazione, nel rispetto della normativa in materia, di contratti di collaborazione. Nel corso dell'anno è stato definito l'oggetto dell'incarico e la durata, sono state individuate le professionalità necessarie nonché i criteri per la loro valutazione ed è stato richiesto al servizio competente di avviare la procedura per il loro conferimento che presumibilmente verrà espletata entro la prima metà del prossimo anno.

a.2 Valutazione

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di valutazione, pur essendo emersa la necessità di procedere ad una verifica della struttura e delle modalità di funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica per adeguarle alle procedure di valutazione indicate nel nuovo schema di APQ "rafforzato" predisposto dal Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione (DPS), nonché, con riguardo all'attività di valutazione dell'asse V "Assistenza tecnica", alle prescrizioni relative alla valutazione stessa.

a.3 Monitoraggio

Piano monitoraggio ambientale

Si sono svolti incontri con l'Autorità Ambientale - l'ARPA regionale, che ha curato la predisposizione del Rapporto ambientale del PAR nella fase di Valutazione Ambientale Strategica, per definire i termini dell'avvio delle attività di monitoraggio ambientale e conseguentemente l'aggiornamento del Piano stesso alla luce dei ritardi, dovuti alle note vicende, di avvio delle linee di azione del programma regionale. E' stata predisposta la bozza di convenzione la cui stipula è prevista per i primi mesi del 2015.

Completamento Sistema unitario monitoraggio-gestione-controllo

Il progetto SMG-QSN, approvato con DGR n. 1087 del luglio 2009, è stato collaudato con esito positivo nel dicembre 2010 con alcune prescrizioni la più significativa delle quali era l'adeguamento alle specifiche funzionali e alle procedure fissate dalla circolare MiSE dell'ottobre 2010 con la quale finalmente venivano poste le basi per la progettazione di un sistema informativo relativo ai fondi FSC 2007-2013.

Successivamente, vista l'impossibilità (per problemi di inaffidabilità) di utilizzare come nucleo del costituendo sistema SMG il previsto modulo SGP-locale sviluppato dal MiSE, con DD n. 2514 del marzo 2010 è stato previsto lo stralcio del modulo di monitoraggio (SMP) e l'affidamento a Webred S.p.A. del suo sviluppo.

L'analisi, però, ha verificato da subito una pervasiva interrelazione fra le funzionalità richieste da SMP e quelle già sviluppate per il modulo SGC (gestione e controllo) del progetto originario. Nel mondo FSC, infatti, il monitoraggio (gestito da SMP) degli atti di liquidazione della spesa (gestiti da SGC) costituisce l'indice fondamentale per la quantificazione dello stato di attuazione del Programma e, di conseguenza, il presupposto per la Regione di ogni richiesta di trasferimento delle risorse nei confronti del MiSE. Questo ha richiesto l'avvio di un'ulteriore fase di analisi per



tratteggiare le caratteristiche che dovrà assumere il "filone FSC" di SMG-QSN ormai, oggettivamente, separato e distinto da quello FESR, pur nella ribadita unitarietà del sistema complessivo.

I lavori, fra motivi diversi di sospensione e differimento e comunque dovendo fare i conti con problemi di notevole complessità, si sono protratti fino a gran parte del 2012 e hanno richiesto la sottoscrizione di un ulteriore incarico a Webred S.p.A. per lo sviluppo di una variante al progetto SMG per un costo complessivo di 172.103,46 euro di cui 47.342,17 provenienti da economie del progetto SMG-QSN (FSC 2000-2006 e FESR) e i restanti 124.761,29 euro da imputare alle risorse FSC 2007-2013 di Assistenza tecnica.

Ad agosto 2013, dopo una fase di test culminata con il collaudo finale, il sistema è entrato "in produzione" e i servizi regionali competenti e i beneficiari (in alcuni casi esterni all'amministrazione regionale) hanno provveduto al caricamento dei dati relativi alla sessione di monitoraggio di settembre-ottobre 2013 al fine del riallineamento degli stessi all'effettiva attuazione in corso del PAR. L'attività di inserimento dei dati, l'approvazione del Sistema di Gestione e controllo (avvenuta a luglio 2013) che prevede l'istituzione dell'Organismo di Controllo di secondo livello (Autorità di Audit) e le modifiche procedurali (delibera CIPE 14/2013) hanno richiesto la definizione e realizzazione di una prima manutenzione evolutiva del sistema per consentire una maggiore rispondenza alle nuove necessità emerse. Tale MEV dovrà prevedere, inoltre, lo svolgimento di nuovi cicli formativi per rispondere alle necessità di aggiornamento del complesso degli utenti di SMG. A questo fine, l'attività di analisi è già stata avviata attraverso un confronto costante con le strutture regionali (durante lo svolgimento delle attività formative, in fase di "affiancamento" in occasione dell'inserimento dei dati di monitoraggio, in fase di simulazione di attività di controllo e certificazione della spesa, in fase di definizione dei cronoprogrammi vincolanti di spesa) ed è già stato presentato da Webred uno studio di fattibilità che prevede in particolare una serie di interventi volti ad aumentare il livello di fruibilità del Sistema SMG QSN da parte degli utenti, rendere disponibili le funzionalità di audit, permettere la gestione digitalizzata e informatizzata del processo di attestazione di spesa, di autorizzazione e certificazione della stessa. L'attività di analisi e verifica della proposta presentata è già stata effettuata ed entro l'anno si procederà con la stipula della relativa convenzione.

Da ultimo si rappresenta che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot.n. 60961 del 16/7/2013, inviata alle amministrazioni titolari dei programmi a valere sul QSN 2007-2013, ha comunicato che tutti i propri servizi web, in aderenza al Sistema Pubblico di Connettività, saranno esposti, a partire dall'inizio del nuovo anno, su porta di dominio OPENSPCoop con progressivo abbandono della porta di dominio Oracle fin qui utilizzata. Ciò ha imposto la necessità di procedere celermente con l'adeguamento delle applicazioni che si interfacciano con l'attuale SENDER IGRUE, compresa la componente PAR FSC di SMG QSN. A tal fine è stata avviata una attività di analisi e verifica volta ad individuare le possibili soluzioni per conformare le modalità di invio dei dati ad IGRUE in base alla nuova versione della porta. Il risultato di questa prima attività è stato oggetto di un confronto tra le strutture regionali interessate al fine di pervenire alla individuazione della procedura più adeguata in termini temporali (rispetto delle scadenze di monitoraggio), funzionali (meno invasiva dal punto di vista degli interventi tecnici richiesti) nonché di economicità. Nel corso del 2014 si è proceduto – attraverso l'affidamento di un incarico alla società *in house* Webred - all'implementazione delle nuove funzionalità che sono ad oggi pienamente operative.

a4. Informazione e pubblicità

Realizzazione campagne di informazione/sensibilizzazione) Nell'ambito di tale componente è stata finanziata una proposta progettuale riguardante attività a supporto dell'attuazione della linea di azione del PAR II.2.1 "Sostegno ai progetti di poli d'innovazione" dell'Asse II - Sistema delle imprese e TIC. Il progetto "*Sostegno alla progettualità delle imprese umbre facenti parte dei Poli d'innovazione, in particolare la promozione della partecipazione pubblica-privata umbra ai programmi europei e nazionali di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica*", approvato (D.G.R. n. 1178 del 1 ottobre 2012) ed ammesso a finanziamento per l'importo di 134 mila euro (DD



285/2013), prevede azioni di animazione e diffusione territoriale per la disseminazione dei programmi europei e nazionale di ricerca, sviluppo e innovazione e azioni di informazione, sensibilizzazione e assistenza tecnica alle imprese operanti in settori sensibili alla ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico che l'Agenzia Umbria Ricerche realizzerà nel triennio 1/10/2012 - 30/09/2015. Le attività relative al primo sono già concluse e rendicontate; ad oggi sono concluse anche le attività relative alla seconda annualità ed è in corso la rendicontazione delle stesse.

Inoltre, a supporto dell'attuazione della linea di azione IV.3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" è stata finanziata, per un importo pari a 13 mila euro di risorse FSC, la partecipazione della Regione Umbria ad *Urbanpromo 2013* (Torino 6-8 novembre) l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile. La partecipazione della Regione Umbria ha comportato la presentazione dei PUC3 sovracomunali, la novità nell'ambito della riqualificazione urbana introdotta dall'Avviso PUC3 finanziato nell'ambito dell'Asse IV del PAR FSC 2007-2013. La partecipazione della Regione ha riguardato la produzione e l'esposizione di 12 pannelli relativi agli aspetti progettuali caratterizzanti i 14 PUC 3 sovracomunali presentati dai Comuni.

Come nel precedente anno, anche nel 2014 è stata finanziata la partecipazione della Regione ad *Urbanpromo 2014* (Milano 11-14 novembre) per un importo pari a € 10.880,00.

Nel corso della manifestazione la Regione ha presentato n. 6 pannelli sul tema "Agenda Urbana", "Aree interne", Programmi integrati di sviluppo urbano – Le politiche urbane della Regione Umbria. Continuità e discontinuità: strumenti a confronto proponendo una riflessione sulle politiche per le città promosse negli ultimi anni, ovvero un percorso avviato negli anni novanta segnata dalla attuazione dei Programmi Urbani Complessi, una declinazione regionale degli strumenti di programmazione integrata per lo sviluppo urbano che ha trovato una prima sintesi di un lungo ciclo evolutivo nei Programmi Urbani Complessi di ultima generazione (PUC2) e con i Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3), anche di valenza intercomunale, rivolti ai piccoli comuni o ad una aggregazione di essi. La Regione Umbria, in occasione della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, sta promuovendo tali politiche, attraverso due strumenti di programmazione relativi alla "Agenda Urbana" e alla Strategia delle "Aree interne", entrambi declinati per le città e i territori dell'Umbria nel "Quadro Strategico Regionale 2014-2020".

I pannelli presentati partendo da quanto sopra esplicitato mettono in evidenza gli elementi di continuità e gli elementi di discontinuità rispetto ai due strumenti di programmazione relativi all'Agenda Urbana e alla Strategia nazionale delle Aree Interne promossi nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 ed in particolare viene fatto un confronto tra i PUC2 di ultima generazione con l'Agenda Urbana e i PUC3 intercomunali con la Strategia nazionale delle Aree interne per quanto concerne in particolare finalità, obiettivi, tipologie di azione, aree tematiche, modalità di aggregazione dei comuni e ambito dei programmi urbani sostenibili.

In occasione della suddetta manifestazione, nella quale sono state esaminate alcune esperienze di rigenerazione urbana messe in atto dai vari enti, la Regione Umbria ha inoltre rappresentato una "fotografia" della progettualità locale, mettendo in evidenza politiche e pratiche di sviluppo urbano promosse per il rilancio del territorio e della sua capacità attrattiva nell'ambito del Convegno sui Progetti innovativi per la rigenerazione urbana con l'intervento del Dirigente del Servizio Commercio e Tutela dei consumatori avente ad oggetto i Centri commerciali naturali innovativi e stabili e il relativo Bando regionale per il contributo alle imprese di commercio e artigianato nei centri storici di Perugia e Terni – finanziato con le risorse del PAR FSC.

*Nel corso di Urbanpromo 2014, inoltre, è stato conferito alla Regione il **Premio Urbanistica** per il progetto “Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PUC3)” presentato nella precedente edizione di Urbanpromo 2013 con la seguente motivazione: “I progetti esposti nell’edizione di Urban Promo 2013 che hanno conseguito il premio urbanistica testimoniano in maniera assai pertinente e assolutamente esplicita la direzione ormai saldamente presa da alcuni anni da parte dell’urbanistica italiana. Il tratto comune è l’affrontare problematiche di riqualificazione e di rigenerazione delle città e dei territori: aree industriali, ferroviarie e portuali dismesse o abbandonate da recuperare e riusare con attenzione all’inserimento nel contesto urbano o nel paesaggio circostante, riqualificazione degli spazi pubblici delle città storiche anche come sostegno ad una funzione vitale come quella rappresentata dal commercio di prossimità, sostegno alle politiche di rigenerazione urbana non solo fisica ma anche sociale, sono questi i temi declinati dai vari progetti. Progetti che sperimentano infatti nuove forme di operatività urbanistica, anche per quanto riguarda il reperimento delle risorse necessarie, normalmente ricercato nella partnership pubblico-privato”. I PUC3 rappresentano infatti una novità della programmazione urbana complessa espressa in forma intercomunale. Tutte le proposte sono l’espressione di un concorso virtuoso di risorse pubbliche e private che nonostante le difficoltà congiunturali generali hanno trovato un loro equilibrio nelle proposte stesse, oltre a rappresentare l’esito di una attenta attività di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali. Da ultimo occorre sottolineare come i PUC 3 hanno espresso una modalità progettuale basata sulla capacità diffusa di programmare sul territorio anche e soprattutto in forma di aggregazione intercomunale. Da ciò emerge con forza la volontà locale di piccoli, spesso piccolissimi comuni di travalicare i confini amministrativi per avviare azioni di sviluppo locale e azioni sinergiche per una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi da erogare.*

Contestualmente alla partecipazione della Regione a Urbanpromo, è stata finanziata, per un importo di risorse FSC pari a € 30.000,00 l’elaborazione e la stampa di una *pubblicazione relativa ai PUC2 e ai PUC3*, quale momento di elaborazione di un bilancio critico dell’attività in essere e nello stesso tempo quale guida per le future esperienze, in vista anche della programmazione 2014-2020, individuando a tal fine i punti di forza, le “buone pratiche” e le criticità, sempre nell’ottica di apportare correttivi e miglioramenti ai futuri bandi in materia di programmi complessi.

a5. Studi e ricerche

Realizzazione studi di fattibilità/progettazione operativa inerenti tematiche di particolare interesse

E’ stata avviata la procedura per il conferimento dell’incarico di redazione di uno studio relativo al Sistema degli Hub regionali che comprenderà una valutazione:

- del posizionamento delle costruende infrastrutture regionali sia all’interno della rete nazionale sia nell’ambito dei porti ed interporti dell’Italia Centrale, e, conseguentemente delle funzioni attivabili;
- delle aziende e degli operatori del settore interessati alla gestione e/o all’utilizzo delle piattaforme;
- dei modelli di gestione utilizzabili e delle forme di affidamento effettivamente adottabili, fino alla predisposizione di schemi di capitolati e bandi di gara;

sia per le infrastrutture intermodali (gomma e ferro – Terni e Foligno), sia per quella monomodale (solo trasporto su gomma – Città di Castello).

Nel corso dell’anno si è ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento degli studi esistenti, valutando la possibilità di attivare con Sviluppo Umbria uno specifico incarico date le numerose attività già svolte dalla stessa relativamente alla programmazione e progettazione delle piastre logistiche, sulla base della presentazione di una dettagliata proposta operativa. A seguito della trasmissione da parte di Sviluppo Umbria della proposta di Piano operativo, si è proceduto alla



individuazione di un gruppo di lavoro interdirezionale che, date le competenze, successivamente al perfezionamento delle procedure di affidamento delle attività di studio e ricerca, dovrà interloquire con Sviluppumbria nel corso dell'espletamento dell'incarico, al fine in particolare di concordare le specifiche tecniche e il dettaglio dei contenuti e conseguentemente monitorare e validare le prestazioni in termini di elaborati e risultati. Si prevede di concludere la procedura di affidamento dell'incarico entro il corrente anno.



2. Attuazione finanziaria al 31 ottobre 2014 e previsioni

Il livello di programmato rappresentato dalle procedure di attivazione (strumenti attraverso i quali si perviene all'individuazione dei beneficiari e dei singoli progetti) avviate dato dall'**indice sintetico di programmazione al 31 ottobre 2014** (rapporto tra il valore delle risorse FSC inserite nella procedure attivazione avviate e il valore delle risorse FSC a disposizione del PAR) per la Regione Umbria è pari al **93,4%**, ciò dimostra che l'attività di programmazione da parte dell'amministrazione regionale è ottima; a conferma si rappresenta che entro il 31 dicembre 2014 tale indice salirà al 95,2%. Ad oggi, le **procedure di attivazione individuate sono 81 per un valore di risorse FSC pari a l'intera dotazione disponibile per un valore quindi di circa 191 mln di euro**, quelle attivate sono 72 per un valore di risorse FSC pari a circa 178 mln di euro, quelle che si prevede di attivare entro il 31 dicembre 2014 saranno 74 per un valore di risorse FSC pari a circa 182 mln di euro e quelle la cui attivazione è prevista nei primi mesi del 2015 sono 7 per un valore di risorse FSC pari a circa mln 9 mln di euro.

Nell'ambito delle suddette procedure attivate sono stati individuati 562 progetti di cui 208 riferiti ad Azioni Cardine.

Nella tabella sottostante si riportano, suddivisi per linea di azione e asse, i dati riferiti alle procedure di attivazione individuate:

Avanzamento del Programma – Procedure di attivazione	Numero avviate	Valore Procedure avviate (€)	
		Totale	di cui FSC
I.1.1 Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo	0		
I.2.1 Sostegno alla formazione d'eccellenza	2	4.056.575,40	4.056.575,40
I.3.1 Relizzazione di servizi di prossimità per le famiglie	2	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Asse I	6	7.056.575,40	7.056.575,40
II.1.1 Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale	10	4.475.000,00	4.475.000,00
II.2.1 Sostegno ai progetti dei poli di innovazione	1	4.250.000,00	4.250.000,00
II.2.2 Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi	9	12.725.499,40	12.725.499,40
II.3.1 Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e alta efficienza energetica	1	800.000,00	800.000,00
II.4.1 - Completamento dell'infrastruttura a banda larga (Az Cardine)	1	3.800.000,00	3.800.000,00
II.5.1 - Realizzazione procedure e servizi di e-gov a sostegno funzionamento della PA	6	5.618.711,40	4.500.000,00
Totale Asse II	28	31.669.210,80	30.550.499,40
III.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue (Az Cardine)	2	51.888.880,52	34.665.000,00
III.2.1.a - Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici (Az Cardine)	5	24.371.458,95	24.371.458,95
III.3.1 - Intervento per il potenziamento della raccolta differenziata (Az Cardine)	1	7.700.000,00	7.700.000,00
III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti pubblici inquinati (Az Cardine)	1	6.000.000,00	6.000.000,00
III.4.1 - Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali	1	1.100.000,00	1.100.000,00
III.5.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000 (Az Cardine)	1	6.900.000,00	6.900.000,00
III.5.2.a - Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile	7	28.680.499,40	28.680.499,40
Totale Asse III	18	126.640.838,87	109.416.958,35
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale (Az Cardine)	1	42.968.226,35	10.000.000,00
IV.2.1.a - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (Az Cardine)	2	54.844.573,95	6.660.583,86
IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (Az Cardine)	9	23.485.841,92	23.480.841,94
Totale Asse IV	12	121.298.642,22	40.141.425,80
V.1 - Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR	17	3.728.042,79	3.728.042,79
Totale Asse V	17	3.728.042,79	3.728.042,79
Totale	81	290.393.310,08	190.893.501,74



Il livello di spesa complessivo al 31 ottobre 2014 degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 della Regione Umbria risulta pari, rispetto alle risorse FSC al momento nella disponibilità regionale (€ 190.893.501,74 al netto della Quota riservata ai Conti Pubblici territoriali), **al 29,9% per il valore delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, al 13,6% per il costo realizzato e al 10,5% per i pagamenti**. Tali percentuali corrispondono rispettivamente a 20,1 mln di euro spesi, a 26 mln di euro di costo realizzato e a 57 mln di euro di obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte.

Nelle tabelle seguenti si forniscono alcuni indici di avanzamento procedurale e finanziario:

	Indice %
Valore Risorse FSC Procedure da attivare/Valore Risorse FSC disponibili	6,62
Valore Risorse FSC Procedure attivate al 31 ottobre 2014/Valore Risorse FSC disponibili	93,38
Valore Risorse FSC Procedure attivate al 31 dicembre 2014/Valore Risorse FSC disponibili	95,18
Valore Risorse FSC Obbligazioni giuridicamente vincolanti/Valore Risorse FSC Procedure attivate	20,54
Valore Risorse FSC Obbligazioni giuridicamente vincolanti/Valore risorse FSC disponibili	29,89
Valore Costo realizzato FSC/Valore Risorse FSC Obbligazioni giuridicamente vincolanti	45,59
Valore Risorse FSC Costo realizzato/Valore Risorse FSC Procedure attivate	14,59
Valore Risorse FSC Costo realizzato/Valore Risorse FSC disponibili	13,63
Valore Risorse FSC Pagamenti/Valore Risorse FSC Obbligazioni giuridicamente vincolanti	35,24
Valore Risorse FSC Pagamenti/Valore Risorse FSC Procedure attivate	11,28
Valore Risorse FSC Pagamenti/Valore Risorse FSC disponibili	10,54

Sulla base dei cronoprogrammi procedurali e di spesa predisposti dai Responsabili di azione, si prevede che alla fine del 2015 il livello delle obbligazioni giuridicamente vincolanti raggiungerà il 100% e il livello della spesa (costo realizzato) circa il 40 %.

Di seguito, si riporta un quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario per singolo Asse del Programma:



Linee di Azione	Piano Finanziario Quota FSC (a)	Valore Obbligazioni giuridicamente vincolanti (FSC) c)	% (c/a)	Valore Pagamenti (FSC) (d)	% (d/a)
ASSE I - Capitale umano e inclusione sociale	7.056.575,40	5.320.634,61	75,4	137.500,00	2
ASSE II - Sistema delle imprese e TIC	30.550.499,40	12.133.353,55	39,7	2.226.267,21	7,3
ASSE III - Tutela e valorizzazione ambientale e culturale	109.416.958,35	22.113.467,92	20,2	7.304.035,72	6,7
ASSE IV - Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica	40.141.425,80	17.185.677,24	42,8	10.252.273,82	25,5
ASSE V - Assistenza tecnica	3.728.042,79	309.996,93	8,3	191.587,03	5,1
Totale generale al netto Quota CPT	190.893.501,74	57.063.130,25	29,9	20.111.663,78	10,5

*Obbligazione giuridicamente vincolante: atto con il quale sorge obbligo nei confronti soggetto terzo (aggiudicazione, approvazione graduatoria, etc)

Tenuto conto che il Programma è partito sostanzialmente nel 2012 allo stato dell'arte il PAR FSC dell'Umbria presenta uno stato di avanzamento complessivamente buono per quanto riguarda la programmazione e pianificazione delle attività, soddisfacente dal punto di vista finanziario.

Riguardo alle procedure di trasferimento delle risorse FSC da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, alla data del 31 ottobre 2014, la Regione ha ricevuto numero 2 anticipi per un totale di risorse FSC pari a 34,190 mln di euro corrispondenti al 16% delle risorse FSC al momento a disposizione del Programma. La Regione ha infatti presentato alla Ministero dello Sviluppo Economico numero 2 domande di pagamento, una nell'anno 2011 e una nel 2012. Si prevede una ulteriore domanda di pagamento nel primo semestre del 2015.

3. Criticità, problematiche e misure correttive

Nel corso del 2014, accanto ai laboriosi adempimenti, sopra relazionati, che hanno comunque consentito di individuare ed attivare la gran parte degli interventi da realizzare nell'ambito delle linee di Azione, l'attuazione del programma è stata condizionata da talune criticità che hanno provocato riflessi negativi sull'avanzamento, derivanti sia dall'adozione di nuove normative che in parte hanno contribuito a vincolare procedure sia dalle misure governative sulla finanza pubblica.

Nello specifico si evidenzia, come già rappresentato, che a seguito delle **novità** intervenute con la recente L.116/2014 (art.17) per l'**acquisizione dei pareri autorizzativi in materia di VIA** che ha eliminato le soglie di esonero all'espletamento della procedura, di fatto estendendo a tutti i nuovi interventi tale obbligo, potrebbero verificarsi, in particolare per il settore idrico e depurazione, ritardi di conseguimento degli stessi con slittamento delle relative fasi previste nei cronoprogrammi procedurali. Sarà quindi necessario da parte dell'amministrazione regionale rivolgere particolare attenzione all'espletamento e conclusione di tali procedure in tempi compatibili con i cronoprogrammi previsionali, proponendo eventuali possibili semplificazioni in considerazione della peculiarità e strategicità dei progetti.

Si rappresenta inoltre, che, con decreto del ministero dell'Economia e delle finanze del 26 giugno,



(emanato ai sensi del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 art. 46, comma 6) è stato previsto un **ulteriore concorso alla finanza pubblica delle Regioni** e Province autonome, a seguito dell'intesa in Conferenza Stato Regioni del 29 maggio 2014 ed è stato stabilito che per l'anno 2014 detto contributo delle regioni è realizzato mediante riduzione delle risorse FSC sulla programmazione 2007- 2013 per 200 mln di euro. Ad oggi si è ancora in attesa delle decisioni della Conferenza Stato Regioni riguardo al riparto di tale importo fra le suddette amministrazioni e non si conosce l'entità della riduzione che graverà sulle risorse del PAR Umbria. Di conseguenza occorrerà nel prossimo periodo rivedere la dotazione piano finanziario e procedere all'eventuale modifica da adottare a seguito di avvenuta individuazione della quota di riduzioni a carico della nostra regione.

Non va dimenticato il pesante impatto delle **riforme attuate nel campo degli appalti pubblici** con le leggi n. 94/2012 (spending review 1) n. 134/2012 (decreto crescita) e n. 135/2012 (spending review 2), che hanno di fatto reso ulteriormente complesso un settore che già presentava, per le stazioni appaltanti, livelli di complicazione ai limiti della sostenibilità organizzativa e gestionale; si citano, come esempi, l'introduzione del ricorso obbligatorio al mercato elettronico per l'acquisizione di beni e servizi, gli adempimenti connessi all'attuazione della c.d. "Amministrazione aperta", l'introduzione delle centrali uniche di committenza obbligatorie per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, ecc...

Va rilevato che a riguardo il governo nel corso del 2014 è intervenuto a favore dei piccoli comuni recependo l'accordo sottoscritto con Anci e ha spostato l'avvio delle Centrali uniche di committenza al primo gennaio 2015 per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi ed al primo luglio 2015 relativamente all'acquisizione di lavori.

Restano comunque le difficoltà derivanti dagli stringenti **vincoli imposti dal patto di stabilità interno** hanno reso e rendono particolarmente difficoltoso per i soggetti beneficiari utilizzare i finanziamenti concessi soprattutto per le risorse FSC in quanto a differenza di quelle FESR (in parte svincolate) ricadono interamente in tali limiti.

A riguardo va rilevato, a titolo di esempio, che proprio per tali motivazioni alcune amministrazioni comunali, pur collocate in posizione utile nella graduatoria di merito dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi rivolti principalmente alla valorizzazione e al recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico nell'ambito della linea di Azione IV.3.1 sono state costrette a rinunciare ai benefici.

Non ultimo, ha influito sulla modesta spesa sostenuta sul FSC anche la necessità di dare precedenza alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei programmati dal POR FESR, al fine di massimizzare la spesa di detto programma, come stabilito anche dal Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98).

Le difficoltà rappresentate hanno costituito un fattore ostativo sia per le linee di Azione già iniziate, che sono state in parte rallentate, sia per quelle in fase di avvio, con particolare penalizzazione per le opere pubbliche a regia regionale e comunque quelle con beneficiari soggetti pubblici.

E' importante sottolineare che alcune delle criticità sopra richiamate non possono essere considerate completamente risolte in quanto non è nelle leve a disposizione dei beneficiari e in alcuni casi neanche dell'amministrazione regionale la soluzione ma dipendono da livelli di governo più alti quali quello nazionale o comunitario.